



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 2016

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data **1/12/2016**, n° **137501/'16** si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle **ore 15,15** con la Presidenza del Signor CALO' Dr. Girolamo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° **32 + 1** – in carica n° **32 + 1** – intervenuti n° **30**

- | | | |
|--|--------------------------------|-----------------------------------|
| 1. TAGLIANI Tiziano – SINDACO | | |
| 2. CALO' Girolamo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE | | |
| 3. ANSELMI Vittorio | 13. FINCO Renato | 23. SIMEONE Sergio Mariano |
| 4. BALBONI Federico | 14. FIORENTINI Leonardo | 24. SORIANI Elisabetta |
| 5. BARALDI Iliara | 15. FOCHI Claudio | 25. TALMELLI Alessandro |
| 6. BAZZOCCHI Alessandro | 16. FORNASINI Matteo | 26. TOSI Ruggero |
| 7. BERTOLASI Davide | 17. GUZZINATI Vito | 27. TURRI Pietro |
| 8. CAVICCHI Giovanni | 18. MARESCA Dario | 28. VIGNOLO Mauro |
| 9. CORAZZARI Cristina | 19. MARESCOTTI Deanna | 29. VITELLIO Luigi |
| 10. CRISTOFORI Tommaso | 20. MORGHEN Iliara | 30. ZARDI Giampaolo |
| 11. FACCHINI Fausto | 21. PERUFFO Paola | |
| 12. FEDELI Silvia | 22. RENDINE Francesco | |

ASSESSORI:

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 1. FERRI Caterina | 5. MODONESI Aldo |
| 2. FUSARI Roberta | 6. SAPIGNI Chiara |
| 3. MAISTO Massimo | 7. SERRA Roberto |
| 4. MERLI Simone | 8. VACCARI Luca |

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000

SCRUTATORI NOMINATI: BERTOLASI – MARESCA - PERUFFO

~~Visto della Ragioneria~~

(O M I S S I S)

Controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri formulati dalla Provincia e dagli Enti competenti e approvazione della 2^ variante urbanistica al 1° Piano Operativo Comunale e alla classificazione acustica.
--

Inviata copia:

- Servizio Ufficio di Piano /Barillari e Chierigatti
- Ragioneria

Il Presidente dà la parola all'Ass. Fusari la quale presenta la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, si ha l'intervento del Cons.re Anselmi e la replica dell'Ass. Fusari. Per dichiarazione di voto, si hanno gli interventi dei Cons.ri Anselmi e Cristofori.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera consiliare P.G. 21901 del 16/04/2009 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) comprensivo della classificazione acustica;
- che con delibera consiliare P.G. 20451/14 del 07/04/2014 è stato approvato il 1° Piano Operativo Comunale (POC);
- che con delibera consiliare P.G. 4692/15 del 09/02/2015 è stata approvata una 1^ variante al 1° Piano Operativo Comunale;
- che con delibera consiliare P.G. 55548/16 del 04/07/2016 è stata approvata una variante alla classificazione acustica, al fine di adeguarla alla disciplina territoriale di dettaglio fissata dal Rue approvato nel 2013 e dal POC approvato nel 2014 e successiva variante;
- che con delibera consiliare P.G. 98196/16 del 19/09/2016 è stato approvato un PUA di iniziativa pubblica in variante al 1° Piano Operativo Comunale;
- che, a seguito di una ricognizione dello stato di attuazione del 1° POC, con delibera consiliare P.G. 37005/16 del 09/05/2016 è stata adottata una 2^ variante al 1° Piano Operativo Comunale e alla classificazione acustica, finalizzata all'assestamento delle loro previsioni e a migliorarne l'aderenza alle esigenze dell'Amministrazione comunale e degli operatori economici;
- che, in sintesi, la variante al 1° POC adottata prevede:
 - lo stralcio dal vigente POC dei seguenti comparti:
 - 1ACS13-01 – Ex Tipografia P.zza Verdi;
 - 9ASPCC01 – Ex raffineria Ferrarese Ligure;
 - 19ANS01 - Nuovo insediamento residenziale a Contrapò, via Castalda;
 - 19ANS02 – Integrazione Nuovo insediamento residenziale a Baura, via Natta;
 - 21ANS01 – Nuovo insediamento residenziale a S.Martino, via Corazza;
 - 25AVP01 – Riqualficazione specchio d'acqua in via del Parco;
 - 25AVP03 – Centro Ricreativo in Bova di Marrara;

- la modifica dell'opera pubblica Comunale relativa alla realizzazione della rotatoria tra via Finati – via Poltronieri e delle relative aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la modifica del comparto 5ANS-03 – Nuovo insediamento residenziale via Copparo;
- l'inserimento nel vigente 1° POC dei seguenti tre nuovi comparti di proprietà comunale:
 - 1ACS01 – Recupero di una porzione del complesso ex IPSIA in via Roversella – via Dosso Dossi;
 - 4AR01 – Riquilificazione di una porzione dell'area Rivana in via Gaetano Pesci;
 - 9ASPCN01 – Riquilificazione di un'area in via Marconi compresa fra il canale Cittadino e la via Michelini;
- che, più specificatamente, le modifiche adottate sono volte:
 - a ridurre le previsioni di realizzazione di nuovi alloggi comprese nella vigente pianificazione comunale, ai fini dell'adeguamento del dimensionamento urbanistico alla capacità di assorbimento del mercato edilizio, tenuto anche conto che, in occasione della predisposizione del quadro conoscitivo per il Documento degli Obiettivi del 2° POC, è emersa l'esistenza di un rilevante patrimonio abitativo non utilizzato;
 - allo stralcio dei comparti attuativi oggetto di rinuncia o di grave e persistente inerzia dei soggetti attuatori, come sopra individuati;
 - al ridimensionamento dell'intervento previsto sull'intersezione via Finati – via Poltronieri e delle relative aree da acquisire al Demanio comunale;
 - all'accoglimento delle modifiche proposte dai soggetti attuatori del comparto “5ANS_03 – Nuovo insediamento residenziale via Copparo” in quanto volte a migliorare la coerenza degli interventi con le linee strategiche delineate dal Consiglio;
 - alla valorizzazione dei sopra elencati immobili comunali, preordinata alla loro alienazione o concessione, al fine di rendere attuabili eventuali interventi edilizi e di mutamento di destinazione d'uso, prevedendo, in particolare:
 - la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale sull'area di via Marconi;
 - il mutamento della destinazione d'uso di una porzione del complesso dell'ex IPSIA, da attrezzature e spazi collettivi a residenza, ricettivo, terziario e, in genere, attività compatibili con il Centro storico, secondo quanto previsto all'art. 105.4 delle NTA del Rue vigente;
 - la realizzazione di un impianto sportivo nell'area in zona “Rivana”;

- che l'avviso dell'avvenuta adozione della variante al 1° POC è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna - parte seconda n. 163 in data 01/06/2016;
- che la variante adottata e il relativo rapporto ambientale sono stati depositati in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi a far data dal 01/06/2016 e che di detto deposito è stato dato avviso al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Ferrara;
- che dei contenuti del provvedimento è stata data diffusione al pubblico mediante pubblicazione sul sito web comunale;
- che, con nota P.G. 37005/2016 del 24/05/2016, copia della variante adottata e del relativo rapporto ambientale è stata trasmessa, per il parere di competenza, alla U.O. Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro del Comune di Ferrara, all'ARPAE-SSA e all'A.U.S.L. di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici – Nucleo Operativo di Ferrara;
- che, con nota pari protocollo del 06/06/2016, copia della variante adottata e del relativo rapporto ambientale è stata altresì trasmessa alla Provincia di Ferrara, all'ARPAE-SAC e all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la formulazione di eventuali riserve e per l'espressione dei pareri di competenza;
- che, con nota P.G. 63911 del 07/06/2016, l'adozione della variante è stata comunicata alle Autorità militari competenti;
- che la U.O. Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro del Comune di Ferrara in data 31/05/2016 ha espresso il parere di competenza, posto agli atti d'ufficio;
- che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in data 15/06/2016 ha espresso il parere di competenza, posto agli atti d'ufficio;
- che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna in data 01/08/2016 ha espresso il parere di competenza, posto agli atti d'ufficio;
- che la Soprintendenza Belle arti e Paesaggio – centro operativo di Ferrara in data 07/07/2016 ha espresso il parere di competenza, posto agli atti d'ufficio;
- che l'ARPE-SSA in data 26/07/2016 ha espresso il parere di competenza, posto agli atti d'ufficio;
- che, a seguito del deposito ed entro il 30/07/2016, scadenza del termine, è pervenuta una osservazione; a tutt'oggi sono pervenute fuori termine tre ulteriori osservazioni, come da protocollo speciale posto agli atti d'ufficio, per un totale di n. 4;
- che con nota P.G. 37005/2016 in data 03/08/2016 sono stati trasmessi alla Provincia di Ferrara, all'ARPAE-SAC e all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile i pareri pervenuti e l'osservazione n. 1;
- che con nota P.G. 103217 in data 16/09/2016 sono stati trasmessi alla Provincia di Ferrara, all'ARPAE-SAC e all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la

Protezione civile le necessarie integrazioni alle relazioni geologiche e l'osservazione n. 2;

- che le successive osservazioni nn. 3 e 4 non sono state trasmesse agli Enti suddetti in quanto non rilevanti sotto il profilo della valutazione di VALSAT;
- che il Vice Presidente della Provincia di Ferrara, con Atto n. 184 del 18/11/2016:
 - non ha formulato alcuna riserva sulla variante in oggetto;
 - ha espresso parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità dello strumento con il rischio sismico con le condizioni espresse dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
 - ha espresso parere ambientale di ValSAT, reso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 5 L.R. 20/2000, secondo quanto espresso dall'ARPAE-SAC;
- che, in merito ai sopra elencati pareri e alle osservazioni pervenute, l'ufficio ha redatto una relazione di controdeduzione, allegata al presente provvedimento sub "A", di cui si condividono i contenuti;
- che si intende pertanto controdedurre ai pareri e alle osservazioni come indicato nella relazione citata;
- che, per le motivazioni e con le precisazioni contenute in tale relazione, che qui si intendono integralmente riportate, si intende accogliere tutte le osservazioni pervenute e, in particolare, le osservazioni nn. 1 e 3 volte a ripristinare il comparto "1ACS13-01 – Ex Tipografia P.zza Verdi";
- che l'ufficio ha provveduto alla modifica ed integrazione degli elaborati del piano e del rapporto ambientale in esito alle suddette controdeduzioni;

Precisato:

- che, in seguito alle modifiche introdotte in recepimento delle osservazioni pervenute e dei pareri degli enti competenti, la presente variante al 1° POC comporta le seguenti variazioni di superficie territoriale:

POC VIGENTE		POC VARIANTE		
comparto	St	St		differenza
1ACS01	/	4783		+4783
9ASPCC01	25547	0		-25547
4AR01	/	7940		+7940
5ANS03	52932	62042		+9110
9ASPCN01	/	7704		+7704
19ANS01	19488	0		-19488
19ANS02	1056	0		-1056
21ANS01	28493	0		-28493
25AVP01	41361	0		-41361
25AVP03	3624	0		-3624
Totale				-90032

- che complessivamente la presente variante al 1° POC comporta un decremento della superficie territoriale interessata dal POC vigente pari a mq 90.032 e un minor consumo di suolo pari a mq 89.342, a seguito dello stralcio dei comparti 19ANS01, 21ANS01 e 25AVP01;

- che gli interventi nelle aree dei sei comparti 9ASPCC01, 19ANS01, 19ANS02, 21ANS01, 25AVP01, 25AVP03, a fronte dello stralcio dal POC vigente, saranno disciplinati dal RUE vigente e s.m.i. e, in particolare, dagli artt. 100.5, 101.5, 102.5, 105.5, 120.14 delle NTA del RUE medesimo, come previsto dall'art. 20 delle NTA del POC vigente;
- che la presente variante, con le modifiche introdotte in recepimento delle osservazioni pervenute e dei pareri degli enti competenti, incide sul dimensionamento complessivo del 1° POC per i seguenti aspetti:

-residenza - abitanti insediabili	-52 abitanti
-residenza - alloggi	-30 alloggi
-SUL insediamenti direzionali e terziari	-15.533 mq
-attrezzature e spazi collettivi	-21.519 mq
-dotazioni ecologiche	-1.010 mq

- che, come si evince dal dimensionamento complessivo del Piano Urbanistico Comunale (RUE e 1° POC), di seguito riportato, il rapporto attrezzature collettive per abitante si mantiene inalterato e ampiamente al di sopra del minimo di legge:

		RUE e POC vigenti	VARIANTE 1°POC
Attrezzature e spazi collettivi previsti (ASC)	mq	11.179.016	11.157.497
<i>a sottrarre:</i>			
<i>Fabbisogno ASC per insediamenti terziari e direzionali</i>	mq	2.769.367	2.753.834
<i>Fabbisogno ASC per insediamenti produttivi</i>	mq	1.173.665	1.173.665
Dotazione ASC per insediamenti residenziali (per differenza)	mq	7.235.984	7.229.998
Totale abitanti previsti	ab	168.232	168.180
Dotazione di ASC per abitante	mq/a b	43,0	43,0

- che, suddividendo i dati in relazione alle strutture insediative interessate dalla presente variante, si evidenzia quanto segue:
 - per la struttura insediativa 1 “Centro Storico”, pur a fronte di un aumento del numero di abitanti insediabili e di un decremento delle attrezzature collettive per mq 4.783, il rapporto mq/abitanti si mantiene ampiamente al di sopra dei termini di legge, attestandosi sul valore di 102,7 mq/ab;
 - per la struttura insediativa 4 “via Bologna” si prevede la realizzazione di un nuovo impianto sportivo in area già destinata ad attrezzature collettive, pertanto il dimensionamento dell'ambito non viene modificato;
 - la struttura insediativa 5 “Quacchio, Borgo Punta”, a seguito della variazione del comparto 5ANS-03, non è interessata da modifiche relative al numero di abitanti, mentre si prevede un incremento delle aree destinate ad attrezzature collettive per 899 mq; a fronte dello stralcio del comparto 9ASPCC01, pur diminuendo le aree per attrezzature collettive per una superficie pari mq 13.074, il rapporto mq/ab si mantiene sostanzialmente inalterato; in relazione alle aree di dotazione ecologica, si prevede un incremento delle aree di mitigazione e compensazione ambientale per

una superficie pari a mq 10.411, mentre non vengono più delimitati mq 2.200 destinati alla laminazione delle acque meteoriche a servizio dell'insediamento di via Carli, che dovranno comunque essere individuate in sede di PUA in conformità a quanto prescritto dall'art. 75 del RUE;

- la struttura insediativa 9 "Pontelagoscuro, Barco", a fronte dello stralcio del comparto 9ASPCC01 e dell'introduzione del comparto 9ASPCN01, registra un decremento di complessivi mq 13.310 di SUL direzionale, terziaria e di ristorazione, mentre non è interessata da modifiche relative al numero di abitanti o alle aree destinate ad attrezzature collettive; in relazione alle aree di dotazione ecologica, il comparto 9ASPCN-01 prevede l'attuazione di aree di mitigazione e compensazione ambientale per mq 4.778;
 - la struttura insediativa 19 "Correggio, Malborghetto C., Corlo, Baura, Contrapò, Viconovo", a seguito dello stralcio dei comparti 19ANS-01 e 19ANS02, registra un ulteriore incremento del rapporto attrezzature/abitanti, già ampiamente sopra il valore di legge, dovuto alla diminuzione del numero di abitanti (102 unità) a fronte di un decremento di aree destinate ad attrezzature collettive pari a 430 mq; in relazione alle aree di dotazione ecologica, viene meno la previsione dei 2.643 mq destinati alla laminazione delle acque meteoriche a servizio dell'insediamento stesso;
 - nella struttura insediativa 21 "Uccellino, S. Martino, Montalbano", già sofferente in termini di rapporto attrezzature collettive per abitante, il dimensionamento relativo alle aree a POC si mantiene al di sopra dei termini di legge, contribuendo al miglioramento della situazione pregressa, sebbene lo stralcio del comparto a destinazione residenziale 21ANS-01 implichi un decremento delle aree per attrezzature collettive di 4.131 mq rispetto alle previsioni del POC vigente;
 - la struttura insediativa 25 "territorio rurale", a fronte dello stralcio dei due comparti 25AVP01 e 25AVP03, registra un decremento di complessivi mq 2.223 di SUL destinata ad attività ricettive, ricreative, di ristorazione e di valorizzazione e riqualificazione ambientale.
- che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20/2000, la presente variante al 1° POC ha inoltre il valore e gli effetti di variante alla classificazione acustica, recependo altresì il PUA in variante al 1° POC approvato con delibera consiliare P.G. 98196/16 del 19/09/2016;
 - che degli elaborati della presente variante è stata realizzata una copia digitale, quale mezzo indispensabile per la sua diffusione, consultazione e distribuzione in formato digitale, anche attraverso il sito web del Comune;
 - che si rende necessario attribuire efficacia amministrativa alla copia in formato digitale degli elaborati della presente variante, per un loro completo utilizzo e disponibilità e che a tale fine i detti elaborati sono contenuti su supporto digitale, riproducibile e non modificabile, posto in atti al presente provvedimento;

Visti gli elaborati tecnici e amministrativi costituenti la presente variante, posti agli atti del Servizio Ufficio di Piano;

Ritenuto che i contenuti di progetto della presente variante siano condivisibili e coerenti con il PSC vigente e con gli atti di programmazione e di indirizzo assunti dal Consiglio;

Vista la L.R. n° 20/2000 e s.m.i., e in particolare gli artt. 5, 20, 30 e 34;

Vista la L.R. 15/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. 37/2002 e s.m.i. e in particolare gli artt. 8 e 10;

Visto il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 19/2008;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del Servizio Ufficio di Piano proponente e dal responsabile di Ragioneria (art.49 1° comma D.lgs 267/2000);

Sentite la Giunta e la 3^a Commissione Consiliare;

DELIBERA

- di accogliere le osservazioni pervenute in relazione alla 2^a variante al 1° Piano Operativo Comunale e alla classificazione acustica adottata con delibera consiliare P.G. 37005/16 del 09/05/2016 come indicato in premessa, con le motivazioni e le precisazioni contenute nella relazione di controdeduzione allegata al presente provvedimento sub “A” a formarne parte integrante e sostanziale, nonché negli elaborati sotto elencati;
- di dare atto che la Provincia, con decreto del Vice Presidente n. 184 del 18/11/2016, ha deciso di non formulare riserve in merito alla conformità della variante al PSC e ai piani sopravvenuti di livello sovra comunale, esprimendo altresì pareri positivi ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito alla compatibilità delle previsioni della variante con le condizioni di pericolosità locale del territorio e ai sensi dell’art. 5 L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell’art. 15 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito alla sostenibilità ambientale della variante medesima;
- di controdedurre ai suddetti pareri della Provincia, nonché ai pareri formulati dagli altri Enti competenti, come indicato nella citata relazione di controdeduzione allegata sub “A”;
- di decidere favorevolmente la Valutazione Ambientale Strategica/Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della variante citata;
- di approvare la variante citata al 1° POC, costituita dai seguenti elaborati, posti agli atti del Servizio Ufficio di Piano:

QC_Integrazioni al quadro conoscitivo

QC1.2.1_4AR01_9ASPCN01_Relazioni geologiche dei comparti di intervento

QC1.2.2_4AR01_9ASPCN01_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento

QC2.1_5ANS03_9ASPCN01_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee

QC2.2_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee – scala 1:36.000

QC12.1_Tavola dei vincoli – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000

1_Relazione illustrativa di variante

Elaborati di progetto

2_Documento programmatico per la qualità urbana (DPQU)

3_Accordi con i soggetti attuatori – n. 3 fascicoli

4_Schede di comparto 1ACS01_4AR01_5ANS03_9ASPCN01 – n. 4 fascicoli con planimetria 1:5.000

5_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – n. 2 fogli 1:25.000

5a_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – centro storico 1:10.000

6.1_Vincoli preordinati all'esproprio – foglio n. 93 - 1:2000

6.2_Elenco dei proprietari delle aree assoggettate a vincolo preordinato all'esproprio - modifica

7_Rapporto ambientale di VALSAT della variante

8_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi e agenda di attuazione della variante al 1° POC

Elaborati di coordinamento con le tavole del RUE vigente:

Rp4_Destinazioni d'uso – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000

Rp5_Beni culturali e ambientali – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000

Rp5a_Beni culturali e ambientali – centro storico di Ferrara 1:5.000

Rp6_regole per le trasformazioni – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000.

Variante alla classificazione acustica

1_RELAZIONE TECNICA E RAPPORTO AMBIENTALE – All.2 – elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue

3n._CLASSIFICAZIONE ACUSTICA – CARTOGRAFIA – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000.

- di dare atto che con l'approvazione della presente variante vengono cassati:
 - la scheda di comparto 4.19 – Correggio, Malborghetto C., Corlo, Baura, Contrapò, Viconovo a seguito dello stralcio di tutti e due i comparti 19ANS01 e 19ANS02;
 - il foglio n. 6.1.95 – Vincoli preordinati all'esproprio a seguito della sostituzione della realizzazione della rotatoria tra via Finati – via Poltronieri con la riqualificazione dell'intersezione tra via Canal Bianco e via Poltronieri;
- di dare atto altresì, ai sensi degli artt. 8 e seguenti L.R. 37/2002 e s.m.i., che con l'approvazione della presente variante vengono ridotti i vincoli espropriativi su alcuni beni immobili individuati nella tav. “6.1_Vincoli preordinati all'esproprio”;
- di dare atto inoltre che nella predisposizione del DUP 2017/2019 e del Bilancio di previsione 2017/2019 si terrà conto degli effetti contabili della presente variante urbanistica in termini di entrate per contributi straordinari e di finanziamento degli investimenti per opere pubbliche;
- di approvare la copia digitale degli elaborati di variante, contenuta all'interno del supporto digitale, riproducibile e non modificabile, posto in atti al presente provvedimento;

- di dare atto che copia integrale della variante approvata sarà trasmessa alla Provincia e alla Regione e sarà depositata presso il Comune per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34, comma 8, della LR n. 20/2000 e s.m.i.;
- di dare atto altresì che dell'approvazione della suddetta variante verrà data notizia sul portale web comunale;
- di dare atto inoltre che la variante approvata entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso della sua approvazione;
- di dare atto infine che nel BUR sarà altresì pubblicata la decisione finale della VAS del piano, che sul sito web del Comune saranno pubblicati il parere motivato della Provincia, una dichiarazione di sintesi e le misure di monitoraggio comprese nel Rapporto ambientale di Valsat e che la medesima documentazione verrà trasmessa alla Provincia per la pubblicazione sul rispettivo sito web;
- di dare atto che il responsabile del procedimento è l'Arch. Andrea Chierigatti, istruttore tecnico direttivo del Servizio Ufficio di Piano.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 30

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 30

VOTI FAVOREVOLI: N° 22

VOTI CONTRARI: N° 1 (Cons.re Zardi)

ASTENUTI: N° 7 (Cons.ri Balboni, Bazzocchi, Cavicchi, Fochi, Morghen, Rendine e Simeone)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la delibera nel preciso testo soprariportato.

Escono i Cons.ri Talmelli e Zardi – **PRESENTI: N° 28**

Quindi il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, per poter rispettare i tempi della stipula che deriva da questa delibera.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **28**

CONSIGLIERI VOTANTI: N° **28**

VOTI FAVOREVOLI: N° **20**

VOTI CONTRARI: N° **--**

ASTENUTI: N° **8** (Cons.ri Balboni, Bazzocchi, Cavicchi, Fochi, Fornasini, Morghen, Rendine e Simeone)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Il Segretario Generale
CAVALLARI Dr.ssa Ornella

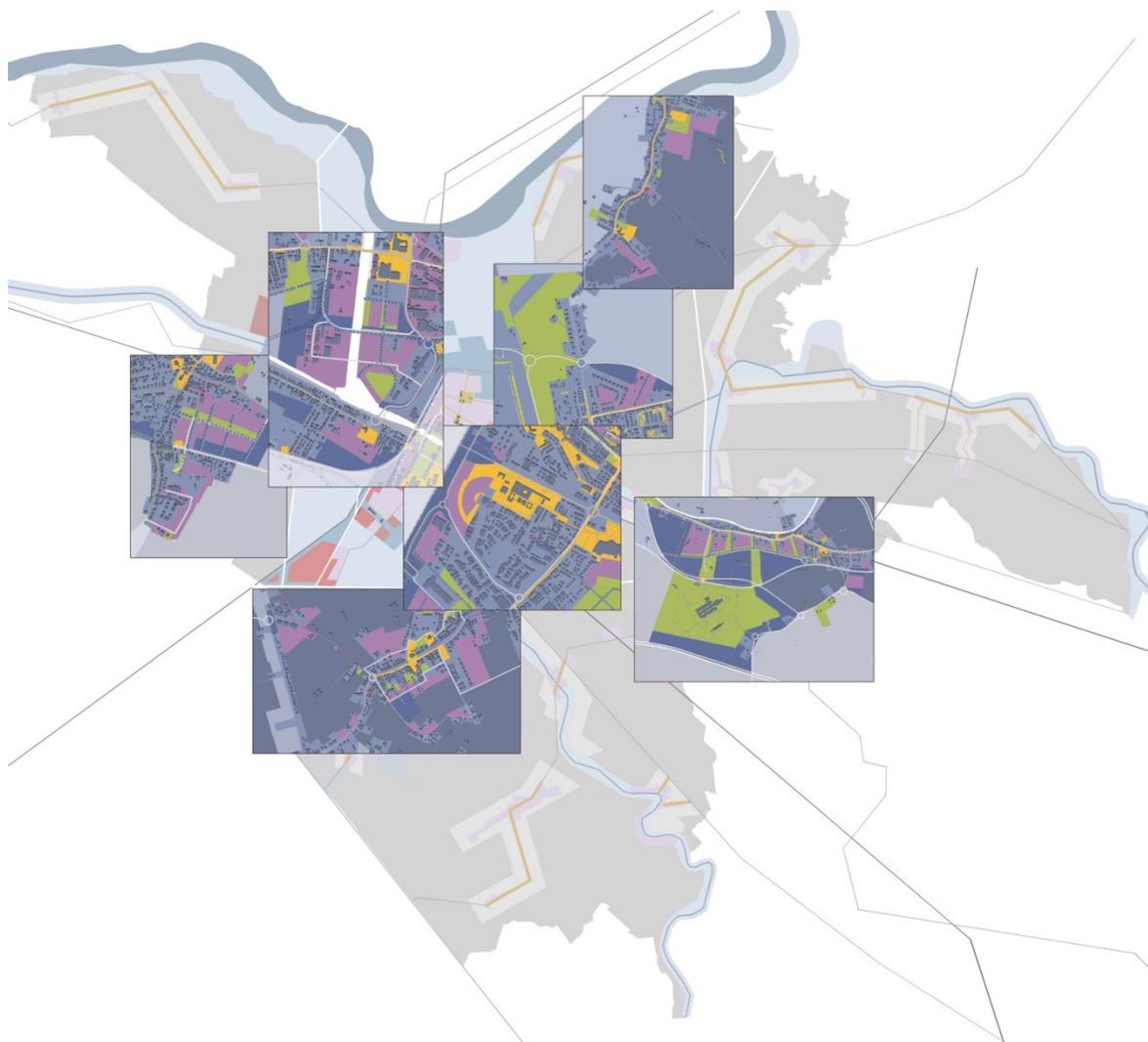
Il Presidente del Consiglio Comunale
CALO' Dr. Girolamo

Escono i Cons.ri Rendine e Vitellio ed entrano i Cons.ri Bova, Zardi, Talmelli e Vitelletti –
PRESENTI: N° 30



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



**VARIANTE AL
1° PIANO OPERATIVO COMUNALE
RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE
AI PARERI FORMULATI DALLA PROVINCIA
E DAGLI ALTRI ENTI COMPETENTI
E ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI**

21/11/2016

In riferimento ai pareri espressi dalla Provincia e dagli altri Enti e Servizi competenti sulla variante al 1° POC e alla classificazione acustica adottata con delibera consiliare P.G. 37005/16 del 09/05/2016, allegati in copia alla presente relazione, si propone di controdedurre come segue.

Parere dell'U.O. Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile – Comune di Ferrara del 31/05/2016

In relazione alla modifica del comparto “5ANS-03 – Nuovo insediamento residenziale via Copparo”, si dà atto che l'area oggetto d'intervento non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza e che pertanto non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile. In relazione al rischio di allagamento, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative alle aree a rischio di allagamento, come indicato dall'art. 118 c. 4 delle NTA del RUE. In relazione al rischio sismico, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative al rischio geotecnico e sismico.

In relazione all'inserimento nel vigente 1° POC del comparto “1ACS-01 – recupero di una porzione del complesso dell'ex IPSIA in via Roversella – via Dosso Dossi”, si dà atto che l'area oggetto d'intervento non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza e che pertanto non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile. In relazione al rischio sismico, si precisa che la scheda di comparto non prevede prescrizioni relative al rischio geotecnico e sismico in quanto, ricadendo l'immobile all'interno degli insediamenti storici ed appartenendo alla classe 2 di cui all'art. 111 delle NTA del RUE, è fatto divieto aumentare il volume utile Vu esistente fuori terra, come indicato dall'art. 101 c.1 p. 1.1 delle NTA del RUE.

In relazione all'inserimento nel vigente 1° POC del comparto “4AR-01 – Riqualficazione di una porzione dell'area Rivana in via Gaetano Pesci”, si dà atto che, benché l'area oggetto d'intervento coincida con un'Area di Attesa della Popolazione (A.A.P.) e, viste le caratteristiche degli spazi limitrofi, risulta possibile ricollocare nelle immediate vicinanze una nuova A.A.P. e che pertanto non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile. In relazione al rischio allagamento da forti precipitazioni, la scheda di comparto già prevede prescrizioni in relazione al rischio allagamento; si propone di recepire il consiglio di adottare sistemi di difesa locale (valvole antireflusso, pompe idrauliche) per proteggere in particolare quei vani eventualmente posti a quota inferiore rispetto al piano stradale che sono da considerarsi fortemente vulnerabili per allagamenti da forti precipitazioni. In relazione al rischio sismico, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative al rischio geotecnico e sismico.

In relazione all'inserimento nel vigente 1° POC del comparto “9ASPCN-01 – Riqualficazione di un'area in via Marconi compresa tra il canale Cittadino e la via Michelini”, si dà atto che l'area oggetto d'intervento non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza e che pertanto non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile. In relazione al rischio di incidente rilevante, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative al rischio di incidente rilevante; si dà atto che le attività che si insedieranno dovranno essere informate, a cura dei competenti uffici, circa i comportamenti e le misure di auto protezione da adottare in caso di incidente rilevante.

Parere del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara del 15/06/2016

Si propone di recepire le pertinenti osservazioni formulate rispetto alle schede di comparto 5ANS03, 9ASPCN01 e 4AR01.

In relazione al comparto “5ANS-03 – nuovo insediamento residenziale in via Copparo” si dà atto che tutte le opere previste all'interno della fascia di metri 10,00 da ciglio del canale Gramicia potranno essere autorizzate dal Consorzio, previa presentazione di specifica domanda, nel rispetto delle distanze minime, riferite al ciglio del canale, come di seguito riportate:

- Fabbricati e opere fisse: metri 10,00
- Opere fuori terra rimovibili: metri 6,00
- Opere interrato: metri 4,00.

Si dà inoltre atto che la prevista piantumazione di essenze arboree per il rimboschimento dell'area verde di mitigazione e compensazione ambientale di via Carli, dovrà essere realizzata nel rispetto della distanza minima di metri 6,00 dal ciglio del canale per consentire il transito e l'esercizio delle attività di bonifica da parte del personale tecnico consorziale che opera sul territorio. In relazione allo scolo delle acque superficiali, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative agli scarichi e all'invarianza idraulica, secondo le indicazioni della delibera consorziale n.61.

In relazione al nuovo comparto “9ASPCN-01 – Riqualficazione di un'area in via Marconi compresa tra il canale Cittadino e la via Michelini”, si dà atto che le distanze delle nuove opere di progetto dalla canalizzazione consorziale dovranno rispettare le distanze minime, riferite al ciglio del canale, riportate per

la scheda di comparto 5ANS-03. Si dà inoltre atto che dette opere, unitamente al nuovo ponte da realizzare sul canale Gramicia per l'accesso all'area, dovranno essere oggetto di specifico iter autorizzativo consorziale previa presentazione di domanda di concessione su modulistica consorziale. In relazione allo scolo delle acque superficiali, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative all'invarianza idraulica, che, come indicato dal Consorzio, dovranno essere in linea con la delibera consorziale n.61.

In relazione allo scolo delle acque superficiali del nuovo comparto "4AR01 – Riqualficazione di una porzione dell'area Rivana in via Gaetano Pesci", la scheda di comparto già prevede prescrizioni sullo scolo delle acque superficiali, che, come indicato dal Consorzio, dovranno essere inviate presso la fognatura esistente, con recapito finale nello scolo Mambro tombinato.

Parere dell'ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali – Unità Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse del 27/07/2016

In relazione al comparto "1ACS-01 – recupero di una porzione del complesso dell'ex IPSIA in via Roversella – via Dosso Dossi", si propone di accogliere le raccomandazioni relative alle valutazioni di impatto/clima acustico, precisando che qualora si insedino le attività di cui agli artt. 5 e 6 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative ai rifiuti provenienti dalle demolizioni/restauri degli edifici esistenti che dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti, ponendo particolare attenzione alle componenti in amianto anche del rispetto, per il deposito temporaneo, dei criteri dettati dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06.

In relazione al comparto "4AR01 – Riqualficazione di una porzione dell'area Rivana in via Gaetano Pesci", si propone di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione di impatto acustico, precisando che dovranno essere presentate le valutazioni previste dall'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

In relazione al comparto "9ASPCN-01 – Riqualficazione di un'area in via Marconi compresa tra il canale Cittadino e la via Michelini", per quando riguarda il rischio di incidente rilevante – categoria di compatibilità territoriale C, essendovi l'area parzialmente compresa, la scheda di comparto già prevede prescrizioni in merito alle attività ammesse in relazione ai vincoli derivanti da tale classificazione. Si propone inoltre di accogliere le raccomandazioni relative alla valutazione di impatto acustico, precisando che qualora si insedino le attività di cui all'art. 5 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose, dovranno essere presentate le valutazioni ivi previste. Si propone infine di accogliere le raccomandazioni relative alle terre oggetto di scavo che dovranno essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

Parere dell'ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali – Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici del 27/07/2016

In relazione al comparto "5ANS-03 – nuovo insediamento residenziale in via Copparo", si prende atto dell'esistenza di una incongruenza dovuta ad un errore materiale tra quanto indicato nella tabella di pag. 12 al cap. 3 variante alla classificazione acustica dell'elaborato 1. Relazione illustrativa di variante e quanto indicato nel cap. 6 del Rapporto ambientale e nella cartografia presentata; si propone pertanto di sostituire nella colonna "Classe acustica modificata con la presente variante al 1° POC" la classe II – stato di progetto con la classe III – stato di progetto. Per quanto attiene alla distanza fra residenze e infrastrutture viarie, si precisa che la presente variante non apporta alcuna modifica.

Parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio del 07/07/2016

Si propone di recepire le osservazioni relative al recupero di una porzione del complesso "Ex Ipsia" in via Roversella – scheda di comparto 1ACS01, dando atto che le future destinazioni d'uso non potranno essere inserite in modo indifferenziato, ma dovranno tenere conto dei caratteri architettonici della specifica porzione, con un approfondimento in fase esecutiva delle soluzioni d'uso previste. Si propone inoltre di recepire l'esclusione della destinazione d'uso a residenza privata in quanto in linea generale non compatibile con la consistenza del complesso edilizio mediante la modifica degli USI previsti nella scheda di comparto 1ACS01, con l'inserimento, dopo le parole "4.residenza e assimilabili", delle seguenti: "limitato alla residenza collettiva".

Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del 01/08/2016

Si propone di recepire le osservazioni formulate rispetto alle schede di comparto 1ACS01, 4AR01, e 9ASPCN01, dando atto che ogni tipo di escavazione all'interno del comparto 1ACS01 dovrà essere concordata con la Soprintendenza e sottoposta a verifica archeologica, mentre per i comparti 4AR01 e 9ASPCN01 si dà atto che per gli interventi di riqualificazione delle aree dovranno essere realizzati dei sondaggi archeologici preventivi per le opere da realizzare in interrato. Quanto al comparto 5ANS03, l'osservazione formulata non appare pertinente, considerato che oggetto della variante è lo spostamento in altri luoghi della città di parte dell'area boscata e di un percorso ciclabile, non prevedendosi pertanto nuove opere in interrato.

Riserve della Provincia ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 del 08/11/2016

La Provincia non ha espresso riserve sulla variante in oggetto, pur richiamando il rispetto dei pareri espressi dalle Autorità competenti in materia ambientale, dalla Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna, di cui si è già detto, della Regione Emilia Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano e dell'ArpaE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Parere dell'ArpaE-SAC Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara in merito alla valutazione ambientale del piano (art. 5 L.R. 20/00 e D.Lgs. 152/06) del 04/11/2016

L'ArpaE-SAC non ha espresso osservazioni sulla variante in oggetto, pur richiamando il rispetto delle raccomandazioni e le condizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti con competenze ambientali, che dovranno valutare preventivamente i progetti di dettaglio degli interventi previsti dalla variante.

Si propone inoltre di recepire il rispetto della raccomandazione al Comune di rendere maggiormente accessibili gli esiti del monitoraggio annuale del piano, dando atto che sarà inserito nel portale web del Comune un link agli esiti del monitoraggio relativi al vigente POC.

Parere della Regione Emilia Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano in merito alla compatibilità del piano con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/08) del 03/10/2016

In relazione al comparto 4AR01, per quanto riguarda il rischio idraulico, la relativa scheda prevede già che in fase di attuazione degli interventi si dovranno prevedere opportuni sistemi di drenaggio. Per quanto riguarda il rischio sismico, si propone di recepire le raccomandazioni formulate, dando atto che dovrà essere valutata attentamente l'ubicazione delle strutture di progetto in funzione dell'esito delle verifiche effettuate, in particolare relativamente ai potenziali effetti di sito in caso di evento sismico.

In relazione al comparto 9ASPCN-01, per quanto riguarda il rischio idraulico, la relativa scheda prevede già che in sede di progetto definitivo sarà da verificare la necessità di realizzare una vasca per la laminazione delle acque meteoriche, da inserire nell'area prevista per la mitigazione e compensazione ambientale, con ricevente finale il canale Gramiccia. Inoltre, per quanto riguarda il rischio industriale, la scheda di comparto già prevede prescrizioni relative alle aree a Rischio di incidente rilevante – classe C, come indicato dall'art. 119.10 delle NTA del RUE. Infine, per quanto riguarda il rischio geologico, si propone di recepire le raccomandazioni formulate, dando atto che nella successiva fase di pianificazione vengano eseguite ulteriori indagini geognostiche, soprattutto in corrispondenza di tutte le strutture in progetto, al fine di effettuare valutazioni geologico-geotecniche sismiche più approfondite, soprattutto in considerazione dell'elevato potenziale di liquefazione riscontrato e degli importanti cedimenti postsimici calcolati.

In riferimento alle osservazioni dei privati sulla variante al 1° POC e alla classificazione acustica adottata con delibera consiliare P.G. 37005/16 del 09/05/2016, si propone di controdedurre come segue.

Osservazione P.S.1 – Soc. Meccano S.r.l. del 13/07/2016 e P.S.3 – Soc. Immobiliare Verdi S.r.l. del 26/10/2016

Si propone di accogliere le osservazioni formulate dalla Soc. Meccano S.r.l. e dalla Soc. Immobiliare Verdi relative alla revoca dello stralcio dal vigente POC del comparto 1ACS13-01 Ex tipografia P.zza Verdi, a fronte dell'acquisizione da parte della Soc. Meccano S.r.l. dell'immobile di proprietà della Soc. Immobiliare Verdi S.r.l. relativa al comparto 1ACS03-01 con atto di compravendita Rep. N. 41156 R. N. 16393 del 03/11/2016, dando atto che la Soc. Meccano S.r.l. subentrerà rispetto agli adempimenti previsti nell'accordo citato sottoscritto in data 27/03/2014 dalla Soc. Immobiliare Verdi S.r.l.; ciò al fine di consentire il

completamento dell'intervento di recupero dell'edificio, contribuendo così alla riqualificazione e rigenerazione complessiva dell'area di piazza Verdi.

Osservazione P.S. 2 – Sara Costruzioni S.r.l. del 15/09/2016

Si propone di accogliere l'osservazione formulata dalla Soc. Sara Costruzioni S.r.l. in merito alla correzione di un errore materiale presente nella scheda di comparto 5ANS-03 relativa alla superficie complessiva per aree di mitigazione e compensazione ambientale ivi indicata, dando atto che tale superficie territoriale risulta di mq 27.258, anziché di mq 33.800.

Osservazione P.S. 4 – Sara Costruzioni S.r.l. del 18/11/2016

Si propone di accogliere l'ulteriore osservazione formulata dalla Soc. Sara Costruzioni S.r.l. volta a sostituire la realizzazione a cura e spese del soggetto attuatore delle aree boscate di mitigazione e compensazione ambientale previste nella scheda di comparto 5ANS03, per un importo complessivo pari a € 58.000,00, con un contributo monetario di importo pari a € 65.000,00, con versamento contributo entro 90 giorni dall'entrata in vigore della variante al 1° POC, secondo quanto previsto nella delibera di Consiglio Comunale P.G. 20342/16 del 04/04/2016; la realizzazione di tali opere verrà pertanto effettuata direttamente dal Comune.

In sintesi, sotto il profilo urbanistico e del dimensionamento, la presente variante comporta, a fronte del ripristino del comparto POC 1ACS13-01 – Ex Tipografia P.zza Verdi, le seguenti principali modifiche. La presente variante al 1° POC comporta le seguenti variazioni di superficie territoriale:

	POC VIGENTE	POC VARIANTE	
comparto	St	St	differenza
1ACS01	/	4783	+4783
9ASPCC01	25547	0	-25547
4AR01	/	7940	+7940
5ANS03	52932	62042	+9110
9ASPCN01	/	7704	+7704
19ANS01	19488	0	-19488
19ANS02	1056	0	-1056
21ANS01	28493	0	-28493
25AVP01	41361	0	-41361
25AVP03	3624	0	-3624
Totale			-90032

Complessivamente la presente variante al 1° POC comporta un decremento della superficie territoriale interessata dal POC vigente pari a mq **90.032** e un minor consumo di suolo pari a mq **89.342**, a seguito dello stralcio dei comparti 19ANS01, 21ANS01 e 25AVP01.

La presente variante, con le modifiche introdotte in recepimento delle osservazioni pervenute e dei pareri degli enti competenti, incide sul dimensionamento complessivo del 1° POC per i seguenti aspetti:

- residenza - abitanti insediabili	-52 abitanti
- residenza - alloggi	-30 alloggi
- SUL insediamenti direzionali e terziari	-15.533 mq
- attrezzature e spazi collettivi	-21.519 mq
- dotazioni ecologiche	-1.010 mq

Come si evince dal dimensionamento complessivo del Piano Urbanistico Comunale (RUE e 1° POC), di seguito riportato, il rapporto attrezzature collettive per abitante si mantiene inalterato e ampiamente al di sopra del minimo di legge:

		RUE e POC vigenti	VARIANTE 1°POC
Attrezzature e spazi collettivi previsti (ASC)	mq	11.179.016	11.157.497
a sottrarre:			
<i>Fabbisogno ASC per insediamenti terziari e direzionali</i>	mq	2.769.367	2.753.834
<i>Fabbisogno ASC per insediamenti produttivi</i>	mq	1.173.665	1.173.665
Dotazione ASC per insediamenti residenziali (per differenza)	mq	7.235.984	7.229.998
Totale abitanti previsti	ab	168.232	168.180
Dotazione di ASC per abitante	mq/ ab	43,0	43,0

Suddividendo i dati in relazione alle strutture insediative interessate dalla presente variante, si evidenzia quanto segue:

- per la struttura insediativa 1 “Centro Storico”, pur a fronte di un aumento del numero di abitanti insediabili e di un decremento delle attrezzature collettive per mq 4.783, il rapporto mq/abitanti si mantiene ampiamente al di sopra dei termini di legge, attestandosi sul valore di 102,7 mq/ab;
- per la struttura insediativa 4 “via Bologna” si prevede la realizzazione di un nuovo impianto sportivo in area già destinata ad attrezzature collettive, pertanto il dimensionamento dell’ambito non viene modificato;
- la struttura insediativa 5 “Quacchio, Borgo Punta”, a seguito della variazione del comparto 5ANS-03, non è interessata da modifiche relative al numero di abitanti, mentre si prevede un incremento delle aree destinate ad attrezzature collettive per 899 mq; a fronte dello stralcio del comparto 9ASPC01, pur diminuendo le aree per attrezzature collettive per una superficie pari mq 13.074, il rapporto mq/ab si mantiene sostanzialmente inalterato; in relazione alle aree di dotazione ecologica, si prevede un incremento delle aree di mitigazione e compensazione ambientale per una superficie pari a mq 10.411, mentre non vengono più delimitati mq 2.200 destinati alla laminazione delle acque meteoriche a servizio dell’insediamento di via Carli, che dovranno comunque essere individuate in sede di PUA in conformità a quanto prescritto dall’art. 75 del RUE;
- la struttura insediativa 9 “Pontelagoscuro, Barco”, a fronte dello stralcio del comparto 9ASPC01 e dell’introduzione del comparto 9ASPCN01, registra un decremento di complessivi mq 13.310 di SUL direzionale, terziaria e di ristorazione, mentre non è interessata da modifiche relative al numero di abitanti o alle aree destinate ad attrezzature collettive; in relazione alle aree di dotazione ecologica, il comparto 9ASPCN-01 prevede l’attuazione di aree di mitigazione e compensazione ambientale per mq 4.778;
- la struttura insediativa 19 “Correggio, Malborghetto C., Corlo, Baura, Contrapò, Viconovo”, a seguito dello stralcio dei comparti 19ANS-01 e 19ANS02, registra un ulteriore incremento del rapporto attrezzature/abitanti, già ampiamente sopra il valore di legge, dovuto alla diminuzione del numero di abitanti (102 unità) a fronte di un decremento di aree destinate ad attrezzature collettive pari a 430 mq; in relazione alle aree di dotazione ecologica, viene meno la previsione dei 2.643 mq destinati alla laminazione delle acque meteoriche a servizio dell’insediamento stesso;
- nella struttura insediativa 21 “Uccellino, S. Martino, Montalbano”, già sofferente in termini di rapporto attrezzature collettive per abitante, il dimensionamento relativo alle aree a POC si mantiene al di sopra dei termini di legge, contribuendo al miglioramento della situazione pregressa, sebbene lo stralcio del comparto a destinazione residenziale 21ANS-01 implichi un decremento delle aree per attrezzature collettive di 4.131 mq rispetto alle previsioni del POC vigente;
- la struttura insediativa 25 “territorio rurale”, a fronte dello stralcio dei due comparti 25AVP01 e 25AVP03, registra un decremento di complessivi mq 2.223 di SUL destinata ad attività ricettive, ricreative, di ristorazione e di valorizzazione e riqualificazione ambientale.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'

UNITA' ORGANIZZATIVA ATTIVITÀ SETTORIALE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO

COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
Cod.AMC.FE.A01
- 8 GIU. 2016
N. 64681



File: Variante2016POC.doc

Ferrara 31/05/2016

Al Settore Attività Interfunzionali
Servizio Ufficio di Piano

- S E D E -

OGGETTO: adozione di variante al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla classificazione acustica, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni. - Richiesta parere.

Ai fini della definizione del parere relativo a quanto in oggetto;

Visto l'Art. A-3 "Pianificazione degli interventi per la sicurezza del territorio" della L.R. 24/03/2000, n. 20;

Visto il Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Associazione Terre Estensi approvato con provvedimento del Consiglio Comunale del 08/07/2013 PG 50825/verbale n. 7;

Premesso che lo scrivente ufficio non è competente ad accertare la compatibilità degli interventi programmati con la sicurezza idraulica del territorio e che il seguente parere è quindi relativo esclusivamente alla conformità dello strumento urbanistico in oggetto ai piani e programmi della protezione civile;

Preso visione del CD rom datato 09/05/16 contenente la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui trattasi;

In relazione alla modifica del comparto 5ANS-03 - Nuovo insediamento residenziale via Copparo;

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 26/06/2015, n. 105;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 30 e 35 in un range tra 0 e 40 e quindi ad alta pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/02 .11 "Allagabilità da canali - gradi di pericolosità" elaborate nell'ambito delle Analisi Geologiche per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Carta di Microzonazione sismica - Livello 3 elaborata per il P.O.C. del Comune di Ferrara, è classificata come a rischio di liquefazione basso IL < 2;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile;

fermo restando che:

1 poiché l'area in oggetto è ubicata in una zona ad alta pericolosità di allagamento fiumi - Scenario A (alta gravità), dovranno essere rispettate, tra le altre, le Norme Tecniche di Attuazione del P.S.C. riferite ai vincoli idraulici ed idrogeologici - Art. 26.1 - comma 4 - Aree a rischio di allagamento;

2 benché l'area in oggetto sia situata in una zona a rischio di liquefazione basso è comunque necessario, nella realizzazione di qualsivoglia struttura, adottare tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona.

2- In relazione all'inserimento nel vigente 1° POC del comparto 1ACS01 - Recupero di una porzione del complesso dell'ex IPSIA in via Roversella - via Dosso Dossi;

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 26/06/2015, n. 105;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 20 e 25 in un range tra 0 e 40 e quindi a medio-bassa pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/02 .11 "Allagabilità da canali - gradi di pericolosità" elaborate nell'ambito delle Analisi Geologiche per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Carta di Microzonazione sismica - Livello 3 elaborata per il P.O.C. del Comune di Ferrara, è classificata come a rischio di liquefazione moderato $2 < IL < 5$;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile;

fermo restando che:

poiché l'area in oggetto è situata in una zona a rischio di liquefazione moderato è necessario, nella realizzazione di qualsivoglia struttura, adottare tutti gli accorgimenti atti a contrastare gli effetti negativi che una eventuale azione sismica possa produrre in tale zona.

3 - In relazione all'inserimento nel vigente 1° POC del comparto 4AR01 - Riqualficazione di una porzione dell'area Rivana in via Gaetano Pesci;

Considerato

che, benché l'area in oggetto coincida con un'Area di Attesa della Popolazione (A.A.P.), viste le caratteristiche degli spazi limitrofi, è possibile ricollocare nelle immediate vicinanze una nuova A.A.P.;

che l'area in oggetto non è ubicata in prossimità di aree a potenziale rischio industriale ai sensi del D.Lgs. 26/06/2015, n. 105;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 0 e 5 in un range tra 0 e 40 e quindi a bassa pericolosità; visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/02 .11 "Allagabilità da canali - gradi di pericolosità" elaborate nell'ambito delle Analisi Geologiche per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile;

Si segnala comunque che l'area in oggetto, da un esame relativo al Piano di gestione del rischio idraulico da forti precipitazioni, parte integrante del Piano Intercomunale di Protezione Civile, è limitrofa ad una zona classificata a rischio di allagamento per precipitazioni con altezze di 50 mm, di intensità costante e di durata pari ad un'ora.

Saranno da prevedere quindi congrui sistemi di drenaggio; in oltre si consiglia di adottare sistemi di difesa locale (valvole antireflusso, pompe idrauliche) per proteggere in particolare quei vani eventualmente posti a quota inferiore rispetto al piano stradale che sono da considerarsi fortemente vulnerabili per allagamenti da forti precipitazioni.

In considerazione poi del fatto che l'area di cui trattasi si trova in una zona a basso rischio di liquefazione, ma limitrofa ad aree soggette ad instabilità sismica, si ritiene che, nel corso della progettazione delle singole strutture, debbano essere effettuati studi geotecnici mirati al fine di contrastare gli effetti negativi di una eventuale azione sismica nonché di eventuali cedimenti dovuti a fenomeni di subsidenza e alle proprietà del sottosuolo.

In relazione all'inserimento nel vigente 1° POC del comparto 9ASPCN01 - Riquilificazione di un'area in via Marconi compresa tra il canale Cittadino e la via Michelini;

Considerato

che l'area in oggetto non coincide nemmeno in parte con aree di ammassamento e/o di strutture di prima accoglienza così come individuate dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;

che, poiché l'area in oggetto è compresa in parte nella zona di danno così come definita ed individuata nel Piano di Emergenza Esterna per impianti a rischio di incidente rilevante predisposto dalla Prefettura di Ferrara UTG e recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile, le attività che si insedieranno dovranno essere informate circa i comportamenti e le misure di autoprotezione da adottare in caso di incidente rilevante;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola di sintesi 1/02.05 "Allagabilità da fiumi - Scenario A (alta gravità), viene classificata con grado di pericolosità compreso tra 20 e 25 in un range tra 0 e 40 e quindi a medio-bassa pericolosità; tuttavia visto che i tempi di preannuncio dell'onda di piena dai tratti del Po a monte del territorio comunale, mediamente stimati in 72 ore, sono tali da consentire l'adozione dei provvedimenti ed delle attività idonee a minimizzare gli effetti di un eventuale sormonto delle acque e/o rottura dell'argine nel tratto considerato;

che l'area in oggetto, facendo riferimento alla Tavola 1/02 .11 "Allagabilità da canali - gradi di pericolosità" elaborate nell'ambito delle Analisi Geologiche per il P.S.C. del Comune di Ferrara, non è classificata come allagabile;

non si rilevano incompatibilità con il Piano Intercomunale di Protezione Civile

fermo restando che le attività che si insedieranno dovranno essere informate circa i comportamenti e le misure di autoprotezione da adottare in caso di incidente rilevante.

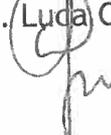
Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa
Attività Settoriale Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro

(Arch. Roberto Fantinati)



Il Responsabile della Protezione Civile
(Ing. Luca Capozzi)





CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' 
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Prot. **9384**

Ferrara, li **15 GIU 2016**

AREA SERVIZI GENERALI
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI
Sezione Istruttorie Tecniche
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara
0532-218133 / 218134
CSTC/AS

COMUNE DI FERRARA
Settore Attività Interfunzionali
Servizio Ufficio di Piano
Piazza Municipale, 21
44121 - Ferrara

Pec:
comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Oggetto: **COMUNE DI FERRARA** - Adozione di variante al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e l.
Parere di competenza

Con riferimento alla nota di codesto Comune P.G. 37005/16 del 24/05/2016, assunta a prot. consorziale 8483 in data 30/05/2016, si comunica che lo scrivente Consorzio ha esaminato la documentazione progettuale trasmessa in allegato alla sopraccitata nota e ha preso atto delle modifiche al POC previste nella variante in esame.

Nello specifico di alcuni interventi si riportano, di seguito, le osservazioni di competenza dello scrivente Consorzio.

Modifica del comparto 5 ANS-03 (Nuovo insediamento residenziale di via Copparo)

Si esprime gradimento per gli interventi di riqualificazione della corte colonica "Zavaglia" relativamente alla prevista demolizione di parte del fabbricato vicina al canale e conseguente ampliamento dello stesso dalla parte opposta.

In linea generale, tutte le opere previste all'interno della fascia di metri 10,00 dal ciglio del canale Gramiccia potranno essere autorizzate dallo scrivente Consorzio, previa presentazione di specifica domanda, nel rispetto delle distanze minime, riferite al ciglio del canale, che di seguito si riportano:

fabbricati e opere fisse	metri 10,00
opere fuori terra rimovibili	metri 6,00
opere interrato	metri 4,00

La prevista piantumazione di essenze arboree per il rimboschimento dell'area verde di mitigazione e compensazione ambientale di via Carli, dovrà essere realizzata nel rispetto della distanza minima di metri 6,00 dal ciglio del canale per consentire il transito e l'esercizio delle attività di bonifica da parte del personale tecnico consorziale che opera sul territorio.

Presidenza - Direzione Generale - Area Amministrativa
44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni 28 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Area Tecnica - Area Servizi Generali
44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

Anche per la realizzazione del previsto ponte sovrastante il canale Gramicia, di collegamento delle due aree di espansione residenziale previste nel comparto, dovrà essere presentata regolare domanda di concessione su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio.

In materia di scarichi e invarianza idraulica, per quanto di competenza di questo Ente, si precisa che le opere di mitigazione idraulica, da prevedere in fase di PUA, consistenti nella realizzazione di un adeguato invaso di accumulo e laminazione delle acque meteoriche, dovranno essere in linea con la delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009.

Nuovo comparto 9 ASPCN-01 (riqualificazione di un'area in via Marconi compresa fra il canale Gramicia e la via Michelini)

Relativamente alle distanze delle nuove opere di progetto dalla canalizzazione consorziale, vale quanto riportato per la scheda 5 ANS-03.

Dette opere, unitamente al nuovo ponte da realizzare sul canale Gramicia per l'accesso all'area, dovranno essere oggetto di specifico iter autorizzativo consorziale previa presentazione di domanda di concessione su modulistica consorziale.

In fase autorizzativa lo scrivente Consorzio valuterà la possibilità di prescrivere opere di laminazione delle acque meteoriche in linea con la sopraccitata delibera consorziale n. 61.

Nuovo comparto 4 AR01 (riqualificazione di una porzione dell'area Rivana in via Gaetano Pesci)

Vista l'attuale situazione dei luoghi e i progetti in essere che vanno a interessare l'area, si ritiene che le acque meteoriche dell'area interessata dall'intervento di variante debbano continuare ad essere inviate presso la fognatura esistente, con recapito finale nello scolo Mambro tombinato

Distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Dott. Franco Dalle Vacche)

Servizio Sistemi Ambientali
Unità Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse

Ferrara, 26/07/2016
Sinadoc n. 16935/16
Pratica N. PGFE/2016/5380 del 27/05/2016

Trasmissione: PEC

Alla c.a. Arch. Andrea Chieregatti

Comune di Ferrara

Settore Attività Interfunzionali – Servizio Ufficio di Piano

pec: comune.ferrara@cert.comune.fe.it

p.c. AUSL di Ferrara

Unità Operativa Igiene Pubblica

pec: dirdsp@pec.ausl.fe.it

p.c. ARPAE-SAC Ferrara

protocollo interno

Oggetto: Adozione di Variante al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R.20/2000. **Parere**

Con riferimento alla documentazione trasmessa, considerato che la Variante, rispetto al POC vigente prevede:

lo stralcio di sette comparti:

1ACS13-01, ex Tipografia Piazza Verdi,

9ASPCC, riqualificazione del complesso industriale esistente "ex Raffineria Ferrarese Ligure",

19ANS01, nuovo insediamento residenziale a Contrapò, via Castalda,

19ANS02, integrazione nuovo insediamento residenziale a Baura,

21ANS01, nuovo insediamento residenziale a S. Martino, via Corazza,

25AVP01, riqualificazione di uno specchio d'acqua in via del Parco,

25AVP03; centro ricreativo in Bova di Marrara.

- lo stralcio della rotatoria fra via Finati e via Poltronieri.
- la variazione del comparto 5ANS-03, nuovo insediamento residenziale via Copparo che prevede:
 - x la realizzazione di un tratto di ciclabile in via Bologna in sostituzione di quella di collegamento fra la via Copparo e il vallo delle Mura;
 - x la riduzione del previsto intervento di imboscamento fra il canale Gramiccia e la via Carli a fronte della realizzazione in altra area comunale di una porzione del bosco previsto ai margini di via Padova;
 - x la cessione gratuita al Comune di un'area di superficie doppia in via Caretti a fronte della minor cessione di via Carli.
- l'inserimento di tre comparti comunali, per i quali non si prevede l'attuazione tramite PUA:
 - 1ACS01**, che prevede la riqualificazione di una porzione del complesso dell'Ex scuola IPSIA mediante cambio di destinazione d'uso da attrezzatura collettiva a residenza, ricettivo, terziario e, in genere, attività compatibili con il centro storico,
 - 4AR-01**, che prevede la riqualificazione di una porzione dell'area Rivana da assegnare in concessione per la realizzazione di un impianto sportivo,
 - 9ASPCN01**, che prevede la riqualificazione di un'area in via Marconi compresa fra il canale Cittadino e via Michelini per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale,

tenuto conto inoltre che:

la variante al POC comporta Variante alla Classificazione Acustica approvata unitamente al PSC con delibera P.G. 21901 del 16/04/2009, già oggetto della Variante di adeguamento al RUE e al 1° POC adottata il 09/11/2015 con delibera consiliare P.G. 51768, per la quale si esprime parere specifico ai sensi di legge come da allegato,

considerato quanto sopra, si ritiene compatibile la Variante in oggetto per quanto di competenza, con le seguenti raccomandazioni a cui attenersi nelle successive fasi attuative specificatamente per i tre nuovi comparti:

1ACS01:

- presentare una valutazione di impatto/clima acustico;
- i rifiuti provenienti dalla demolizione/riqualificazione degli edifici esistenti vanno smaltiti secondo le norme vigenti, ponendo particolare attenzione alle eventuali componenti in amianto anche nel rispetto, per il deposito temporaneo, dei criteri dettati dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. 152/06.

4AR-01:

- presentare una valutazione di impatto acustico;
- le terre oggetto di scavo devono essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

9ASPCN01:

- il comparto è parzialmente compreso all'interno di un'area a rischio di incidente rilevante – categoria di compatibilità territoriale C, individuata nella tavola "6_1_4_RIR" del PSC, di conseguenza le attività ammesse dovranno tenere conto dei vincoli derivanti da tale classificazione;
- presentare una valutazione di impatto acustico;
- le terre oggetto di scavo devono essere gestite secondo le norme di settore in relazione anche al loro possibile riutilizzo.

La presente valutazione è riferita esclusivamente agli aspetti di specifica competenza per lo strumento urbanistico in oggetto; per le valutazioni di carattere sanitario si demanda alle competenze del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL.

Per tutto quanto non modificato con la presente Variante, rimangono valide le considerazioni contenute nei pareri precedenti espressi nell'ambito dell'approvazione del POC.

Per eventuali chiarimenti in merito alla presente è possibile rivolgersi ai tecnici istruttori dr. Alessandro Travagli e dr.ssa Annalisa Ferioli, atravagli@arpae.it, aferioli@arpae.it

Cordiali saluti

U.O. Pianificazione e Valutazioni Ambientali Complesse
Dr. Alessandro Travagli
Dr.ssa Annalisa Ferioli

Responsabile Servizio Sistemi Ambientali
Dr.ssa Enrica Canossa

Allegato: parere variante CLAC 2016

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Responsabile SSA
Sede Arpae di Ferrara

OGGETTO: Adozione di variante al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla classificazione acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. - Richiesta di Parere

In riferimento alla documentazione ricevuta in formato cartaceo e digitale il 27/05/2016, con protocollo PGFE/2016/5380, riguardante l'Adozione di Variante al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla classificazione acustica sono stati considerati i seguenti elaborati:

1. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - ALLEGATO 2 all'Elaborato 1 - elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue;
2. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - CARTOGRAFIA - fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000;
3. Verbale n° 3-37005/'16 C.C. della seduta del 9 maggio 2016 del Consiglio Comunale;
4. VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE - Elaborato 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI VARIANTE.

Considerato quanto riportato nella documentazione pervenuta, in particolare:

- che con delibera consiliare P.G. 21901 del 16/04/2009, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) comprensivo della classificazione acustica;
- che con delibera consiliare P.G. 20451/14 del 07/04/2014 è stato approvato il 1° Piano Operativo Comunale (POC);
- che con delibera consiliare P.G. 4692/15 del 09/11/2015 è stata adottata una 1^ variante al 1° Piano Operativo Comunale;
- che con delibera consiliare P.G. 51768/15 del 09/11/2015 è stata adottata una 1^ variante alla classificazione acustica;
- che con delibera consiliare P.G. 26447/16 del 21/03/2016 è stato adottato un PUA di iniziativa pubblica in variante al 1° Piano Operativo Comunale;
- che, contestualmente, si intende recepire nella classificazione acustica il PUA in variante al 1° POC adottato con delibera consiliare P.G. 26447/16 del 21/03/2016;

- che si ritenga opportuno, a due anni dall'approvazione, procedere ad una ricognizione dello stato di attuazione del 1° POC e all'asestamento delle sue previsioni, al fine di migliorarne l'aderenza alle esigenze dell'Amministrazione comunale e degli operatori economici;
- che la presente variante al 1° POC vigente prevede lo stralcio dal vigente POC di sette comparti, la modifica del comparto 5ANS-03 e l'inserimento nel vigente 1° POC dei tre nuovi comparti 1ACS01, 4AR01 e 9ASPCN01;
- che complessivamente la presente variante al 1° POC comporta un minor consumo di suolo;
- che gli interventi nelle aree dei comparti, a fronte dello stralcio dal POC vigente, saranno disciplinati dal RUE vigente e s.m.i
- che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20/2000, la presente variante al 1° POC ha inoltre il valore e gli effetti di variante alla classificazione acustica;
- che si ritiene che i contenuti di progetto della presente variante siano condivisibili e coerenti con il PSC vigente e con gli atti di programmazione e di indirizzo assunti dal Consiglio;

Preso atto di quanto su premesso e delle scelte e criteri descritti nei vari elaborati, per quanto rappresentato nella documentazione in merito alla variante della classificazione acustica, si rileva/osserva quanto segue:

- alcuni degli interventi previsti ricadono entro le fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie;
- l'esistenza di una incongruenza, in merito al comparto 5ANS03 - via Carli, tra quanto indicato nella tabella di pag. 12 al cap. 3. Variante alla classificazione acustica dell'elaborato VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE - Elaborato 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI VARIANTE e la cartografia presentata, in cui resta in classe III di progetto anziché in classe II di progetto come da tabella sopra citata;
- che l'intervento relativo al comparto 1ACS01 prevede il recupero di una porzione del complesso dell'Ex IPSIA mediante cambio di destinazione d'uso da attrezzatura collettiva a residenza, ricettivo, terziario e, in genere, attività compatibili con il centro storico; che, come anche indicato negli elaborati presentati il cambio di classe acustica comporta l'eliminazione del conflitto acustico numero 56 (cfr. Elaborato 1 - Relazione tecnica - Allegato 2 della Variante di adeguamento alla Classificazione acustica);
- che il comparto 4AR01 prevede la riqualificazione di una porzione dell'area Rivana per la realizzazione di un impianto sportivo;
- che il comparto 9ASPCN01 prevede la riqualificazione di un'area in via Marconi compresa fra il canale Gramicia e via Michelini per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale;
- che tra gli obiettivi POC del comparto 5ANS03 si prevedono anche delle espansioni residenziali di completamento;

- che per quanto concerne lo stralcio dei sette comparti, 1ACS13-01, 9ASPCC01, 19ANSO1, 19ANSO2, 21ANSO1, 25AVP01 e 25AVP03, non si segnalano particolari criticità, rimandando ad una successiva fase eventuali approfondimenti.

Si esprime parere favorevole alla Variante alla Classificazione Acustica evidenziando quanto segue:

- per le eventuali aree in progetto di tipo residenziale, è opportuno adottare una logica di prevenzione, pianificando la realizzazione degli edifici ad una adeguata distanza dalle zone più rumorose, quali ad esempio le infrastrutture viarie;
- si raccomanda ove necessario, un successivo approfondimento sostanziale in sede operativa, con la previsione eventuale di specifiche misure per la risoluzione di eventuali criticità;

Per quanto concerne la fase di gestione, di applicazione, di aggiornamento della presente variante alla classificazione acustica, si raccomanda di attenersi alla legislazione vigente, analoga prescrizione vale per ciò che riguarda le trasformazioni territoriali considerando quanto già evidenziato nel precedente parere in merito alla Classificazione Acustica - Variante di adeguamento al RUE e al POC - PGFE/2016/998 del 08/02/2016.

Il Tecnico
Ing. Marco Tosi

Responsabile di Area
Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dr.ssa Giovanna Rubini

FIRMATO ELETTRONICAMENTE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE

Comune di Ferrara
Data: 27/07/2016 08:03:08, PG/2016/0085387



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di
Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Via IV Novembre 5, 40123 Bologna
tel. 051-6451311 fax 6451380

Centro Operativo di Ferrara
Via Praisolo, 1 - 44121 Ferrara
tel. 0532.234100 - fax. 0532.234136

Bologna 07.07.2016

A Comune di Ferrara
Settore Attività Interfunzionali
Servizio Ufficio di Piano
Piazza Municipale, 21.
44121 Ferrara
comune.ferrara@comune.fe.it

prot. n. 13000
Class. 34.19.04/1FE/1.3

Allegati:

risposta al foglio del 24.05.2016
(n. prot. 12695 del 04.07.2016)

OGGETTO: Comune di Ferrara – Variante al 1° Piano Operativo Comunale.
Adozione di variante al 1° POC e alla classificazione acustica.
Parere ai sensi della L.R. 20/2000 art. 34 e smi.

In riferimento alla nota sopraindicata, pervenuta in data 30/05/2016, esaminata la documentazione relativa alla adozione della variante in oggetto, questa Soprintendenza trasmette le seguenti valutazioni in merito.

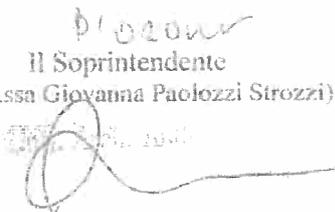
In relazione agli interventi in variante si sottolinea la previsione del recupero di porzione del complesso "Ex Ipsia" in via Roversella. Il complesso edilizio, ultimamente adibito ad usi scolastici, è di interesse storico architettonico e risulta tutelato con notifica del 08/06/1914, ai sensi della Legge 364/1909, valida ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in quanto antica costruzione denominata "Ex Monastero di Santa Caterina".

La variante al POC, ai fini del recupero del bene, prevede il cambio di destinazione d'uso da attrezzatura collettiva a residenziale, ricettivo, terziario ed usi compatibili con il centro storico.

Il comparto è costituito da vari corpi di fabbrica, con caratteristiche architettoniche e strutturali molto diversificate fra loro. Pertanto le future destinazioni d'uso non potranno essere inserite in modo indifferenziato, ma dovranno tenere conto dei caratteri architettonici della specifica porzione. In tal senso si raccomanda in fase esecutiva, un approfondimento delle soluzioni d'uso previste.

In particolare si ritiene che la destinazione d'uso a residenza privata non risulti in linea generale compatibile con la consistenza del complesso edilizio, mentre si valutano favorevolmente usi a residenza collettiva.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti


Il Soprintendente
(Dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Cod. Fisc. 80076750373 - Codice IPA OEA59A

Bologna, 01 AGO 2016

Al Comune di Ferrara
Settore Attività Interfunzionali
Servizio Ufficio di Piano
p.zza Municipale 21
44121 Ferrara

comune.ferrara@cert.comune.fe.it
a.chieregatti@comune.fe.it

Prot. N. 1557 E Pos. *Archivio*..... Class. 4.19.01/5
Allegati

OGGETTO: Ferrara. Adozione di variante al I Piano Operativo Comunale (POC). Parere

Si fa seguito alla vostra lettera prot.37005/16 di pari oggetto.

Questo Ufficio, esaminato il materiale inviato, esprime il seguente parere:

1. Scheda 1ACS-01, Via Roversella -Dosso Dossi: l'area oggetto dell'intervento ricade nel sedime del monastero di S.Caterina; pertanto ogni tipo di escavazione dovrà essere concordata con questo Ufficio e sottoposta a verifica archeologica.
2. Scheda 4AR-01 via Pesci, area Rivana, riqualificazione dell'area: si chiede la realizzazione di sondaggi archeologici preventivi per le opere da realizzare in interrato.
3. Scheda 5ANS-03/Via Copparo/via Carli/Caretti, riqualificazione dell'area: si chiede la realizzazione di di sondaggi archeologici preventivi per le opere da realizzare in interrato.
4. Scheda 9ASPCN-01 via Marconi, riqualificazione dell'area: si chiede la realizzazione di sondaggi archeologici preventivi per le opere da realizzare in interrato.

Il Soprintendente
Dott. Luigi Malnati

Referente istruttoria:
Dott. Chiara Guarnieri

Comune di Ferrara
Data: 02/08/2016 16:02:51, PG/2016/0088111





Provincia di Ferrara

SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 184 del 18/11/2016

Oggetto: COMUNE DI FERRARA - VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 52 DEL 09.05.2016. ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 DELLA L.R.20/2000 ; PARERE ART. 5 L.R. 19 DEL 2008 ; PARERE ART. 5 L.R. 20 DEL 2008..

IL VICE PRESIDENTE

Ricordato:

- che con atto del Presidente della Provincia di Ferrara p.g. n. 124 del 15/10/2014 è stato affidato al sottoscritto Nicola Rossi l'incarico di Vice Presidente della Provincia di Ferrara.

Richiamate:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G.R. n.2053 del 09.10.2001 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, recante "Disposizioni regionali in materia di espropri", modificata dalla L.R. 3 giugno 2003 n. 10 e dalla L.R. 24 marzo 2004 n. 6;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31.

Premesso che:

- il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:
 - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
 - 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014.

- successivamente ha giudicato opportuno operare una revisione dello stato di attuazione del 1° P.O.C., addivenendo all'asestamento delle sue previsioni, rispondenti alle mutate esigenze dell'Amministrazione comunale e degli operatori economici;

- con nota, acquisita da questa Provincia in data 07.06.2016, P.G. n. 23363, il Comune di Ferrara ha trasmesso la documentazione relativa alla "Variante al 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica", adottata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 52/37005 del 09.05.2016, comprensiva del Rapporto Ambientale di ValSAT, per l'espressione delle riserve di competenza di questo Ente, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

- che la Variante al 1° P.O.C. in oggetto assume altresì il valore e gli effetti di variante alla Classificazione Acustica;

- la Variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara è sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006;

- l'autorità competente ad effettuare la valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000;

- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS per conto della Provincia;

- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia, con il presente provvedimento, rilascia il Parere Ambientale di ValSAT, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC.

Dato atto che, nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, il Comune di Ferrara ha:

- adempiuto all'obbligo di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione della Variante al 1° P.O.C. adottata;

- trasmesso a questo ente, con nota assunta agli atti con prot. prov.le n. 33203 del 10.08.2016, le osservazioni di carattere ambientale pervenute entro i termini delle anzidette procedure.

Rammentato che:

- ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può sollevare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del P.S.C. o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

- in riferimento all'art. 5 della L.R. 19/2008, la Provincia si esprime in merito alla compatibilità dello strumento con il rischio sismico che vede coinvolto il nostro territorio nell'ambito del provvedimento di formulazione delle riserve;

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, la Provincia si esprime sulla compatibilità ambientale dello strumento;

- in merito alla compatibilità del piano con il rischio sismico (art. 5 della L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano formula proposta di parere, in quanto autorizzata con nota della Regione Emilia Romagna, P.G. n. 11604/2016, recepita dalla Provincia con atto del Presidente n. 41/2016.

Viste:

- la Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Ferrara, P.G. 44047/2016 (allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante), nella quale sono stati esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi della variante al Piano di che trattasi, presentati dal Comune di Ferrara;
- la proposta di parere in materia di rischio sismico formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, prot. prov.le n. 39696/2016 (allegato B al presente atto di cui costituisce parte integrante);
- la proposta di parere ambientale VAS formulata dall'ArpaE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, prot. prov.le n. 43705/2016 (allegato C al presente atto di cui costituisce parte integrante);

Richiamata la sopraccitata Relazione Istruttoria svolta dalla Provincia P.G. 44047/2016 dalla quale si evince che:

- sugli aspetti strettamente di pianificazione del territorio non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione della Variante al 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara in esame, in quanto si presenta conforme agli strumenti regionali e provinciali in materia territoriale e di programmazione settoriale;
- non si ravvisano altresì elementi di incompatibilità con le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente e alla variante al medesimo piano, adottata con Delibera di C.P. n. 32 del 29.05.2014 ed in regime di salvaguardia;
- il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, dovrà garantire:
 - che sia rispettato quanto disposto dalle diverse autorità competenti al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni comunque denominate, con particolare riguardo alle condizioni, prescrizioni e raccomandazioni impartite dalle Autorità competenti in materia ambientale;
 - che sia rispettato quanto espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, competente per gli aspetti architettonici e archeologici;
 - che siano rispettate le condizioni di cui al parere in materia di rischio sismico reso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, sulla base della proposta della Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, prot. prov.le n. 39696/2016 (allegato B al presente atto);
 - che sia osservato quanto espresso nel parere ambientale di ValSAT, reso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della proposta dell'ArpaE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, prot. provinciale n. 43705/2019 (allegato C al presente atto);

Per le motivazioni su esposte, riconosciuta la propria competenza a provvedere

DECRETA

1. **Di dare atto** che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;
2. **Di esprimersi**, in merito alla Variante al 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e della Classificazione Acustica come segue:
 - **Per gli aspetti urbanistici e della pianificazione territoriale** (ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.): non si formulano riserve, come da risultanze della Relazione Istruttoria predisposta dagli uffici della P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica, p.g. 44047/2016 allegato A) al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - **Per gli aspetti connessi alla valutazione del rischio sismico** (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008), si fa propria la proposta di parere formulata dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, assunta agli atti della procedura con prot. prov.le n. 39696/2016, allegato B) al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - **Per gli aspetti connessi alla valutazione ambientale del Piano** (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii), si fa propria la proposta di parere formulata dall'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, assunta agli atti della procedura con prot. prov.le n. 43705/2016, allegato C) al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **Di trasmettere** il presente atto al Comune di Ferrara per gli adempimenti di competenza;
4. **Di dare atto** che nessun onere di carattere finanziario deriva in capo alla Provincia in seguito all'adozione del presente provvedimento;
5. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 12 c. 9 del vigente Statuto della Provincia, al fine di consentire al Comune di Ferrara di dare corso ai propri successivi adempimenti.

**Sottoscritto dal Vice Presidente
(NICOLA ROSSI)
con firma digitale**



Protocollo Generale

N° 44047 del 08/11/2016 09:51

Movimento: Interno

Tipo Documento: 1 Protocollo - Riferimento interno

Tramite: null

Classificazione: 012.007.011

Fascicolo: 2016/2

Documento precedente: 2016 23363

Oggetto: **COMUNE DI FERRARA. VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 52 DEL 09.05.2016.**



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Allegato A)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

"RISERVE"

(Art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.)

Oggetto: Comune di FERRARA – Variante al 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica, ai sensi degli artt. 20 e 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., adottata con deliberazione di C.C. n. 52 del 09.05.2016.

Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9565 - Fax +39 0532 29.9547 - E-mail: cristiana.fiorini@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G.R. n.2053 del 09.10.2001 “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, recante “Disposizioni regionali in materia di espropri”, modificata dalla L.R. 3 giugno 2003 n. 10 e dalla L.R. 24 marzo 2004 n. 6;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, modificata dalla L.R. 13 novembre 2001 n. 38 e dalla L.R. 25 novembre 2002 n. 31.

Premesso che il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
- 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014.

Premesso, inoltre, che il Comune di Ferrara ha giudicato opportuno operare una revisione dello stato di attuazione del 1° P.O.C., addivenendo all’assestamento delle sue previsioni, rispondenti alle mutate esigenze dell’Amministrazione comunale e degli operatori economici.

Dato atto che:

- con nota, acquisita da questa Provincia in data 07.06.2016, P.G. n. 23363, il Comune di Ferrara ha trasmesso la documentazione relativa alla “Variante al 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica”, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 37005 del 09.05.2016, comprensiva del Rapporto Ambientale di ValSAT, per l’espressione delle riserve di competenza di questo Ente, ai sensi dell’art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- la Variante alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara è sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006;



- l'autorità competente ad effettuare la valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia, con il presente provvedimento, rilascia il Parere Ambientale di ValSAT, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC.

Dato atto, inoltre, che:

- la Variante al 1° P.O.C. in oggetto, che assume altresì il valore e gli effetti di variante alla classificazione acustica, è costituita dai seguenti elaborati:
 1. QC_Integrazioni al quadro conoscitivo:
 - QC1.2.1_4AR01_9ASPCN01_Quadro conoscitivo geologico – Relazioni sui comparti di intervento;
 - QC1.2.2_4AR01_9ASPCN01_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento;
 - QC2.1_5ANS03_9ASPCN01_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee;
 - QC2.2_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee – scala 1:36.000;
 - QC12.1_Tavola dei vincoli – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000;
 2. 1_Relazione illustrativa di variante;
 3. Elaborati di progetto:
 - 2_Documento programmatico per la qualità urbana (DPQU);
 - 3_Accordi con i soggetti attuatori – n. 3 fascicoli;
 - 4_Schede di comparto 1ACS01_4AR01_5ANS03_9ASPCN01 – n. 4 fascicoli con planimetria 1:5.000;
 - 5_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – n. 2 fogli 1:25.000;
 - 5a_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – centro storico 1:10.000;
 - 6.1_Vincoli preordinati all'esproprio – foglio n. 93 - 1:2000;
 - 6.2_Elenco dei proprietari delle aree assoggettate a vincolo preordinato all'esproprio – modifica;
 - 7_Rapporto ambientale di VALSAT della variante;
 - 8_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi e agenda di attuazione della variante al 1° POC;
 4. Elaborati di coordinamento con le tavole del RUE vigente:
 - Rp4_Destinazioni d'uso – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000;
 - Rp5_Beni culturali e ambientali – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000;
 - Rp5a_Beni culturali e ambientali – centro storico di Ferrara 1:5.000;
 - Rp6_regole per le trasformazioni – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000;
 5. Variante alla classificazione acustica:
 - 1_RELAZIONE TECNICA E RAPPORTO AMBIENTALE – All.2 – elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue

- 3n._CLASSIFICAZIONE ACUSTICA – CARTOGRAFIA – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000.

Preso atto che, nell’ambito del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, il Comune di Ferrara ha:

- adempiuto all’obbligo di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione della Variante al 1° P.O.C. adottata;
- trasmesso a questo ente, con nota assunta agli atti con prot. prov.le n. 33203 del 10.08.2016, le osservazioni di carattere ambientale pervenute entro i termini delle anzidette procedure, di seguito elencate:
 - Comune di Ferrara – UO Protezione Civile e Sicurezza sul lavoro;
 oltrech  i pareri di competenza comunicati dai seguenti enti:
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, favorevole con prescrizioni, sia per la componente relativa alle Belle arti che per la componente Archeologia;
 - ARPAE SSA favorevole con prescrizioni, anche ai fini VAS;
 - ARPAE ST favorevole con prescrizioni (rumore);
- inoltrato le integrazioni alla documentazione geologica-sismica, cos  come richiesto dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, assunte agli atti della procedura con prot. prov.le n. 37758 del 19.09.2016.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi costitutivi lo strumento di che trattasi si evince che:

- la Variante al 1° P.O.C. vigente del Comune di Ferrara **propone**:
 - lo **stralcio** dei seguenti sette comparti:
 1. 1ACS13-01 – Ex Tipografia P.zza Verdi;
 2. 9ASPC01 – Ex raffineria Ferrarese Ligure;
 3. 19ANS01 - Nuovo insediamento residenziale a Contrap , via Castalda;
 4. 19ANS02 – Integrazione Nuovo insediamento residenziale a Baura, via Natta;
 5. 21ANS01 – Nuovo insediamento residenziale a S.Martino, via Corazza”.
 6. 25AVP01 – Riqualficazione specchio d’acqua in via del Parco;
 7. 25AVP03 – Centro Ricreativo in Bova di Marrara;

e **introduce**:

- la **revoca** dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio per le aree interessate dalla realizzazione dell’opera pubblica Comunale “rotatoria tra via Finati – via Poltronieri”, non pi  realizzata;
- la **modifica** del comparto “5ANS-03 – Nuovo insediamento residenziale via Copparo”;
- l’**inserimento** di tre nuovi comparti, quali:
 1. 1ACS01 – Recupero di una porzione del complesso dell’Ex IPSIA in via Roversella – via Dosso Dossi;
 2. 4AR01 – Riqualficazione di una porzione dell’area Rivana in via Gaetano Pesci;
 3. 9ASPCN01 – Riqualficazione di un’area in via Marconi compresa fra il canale Cittadino e la via Michelini;
- per quanto relazionato al punto precedente, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 20/2000, la Variante al 1° P.O.C. in analisi ha il valore e gli effetti di Variante alla Classificazione Acustica.

Rilevato che:

- la Variante al 1° P.O.C. vigente del Comune di Ferrara è contraddistinta dall'esigenza di compiere una ricognizione dello stato di attuazione del 1° P.O.C., a due anni dall'approvazione dello stesso, e dal proposito di valorizzare tre ambiti comunali rendendo concretizzabili potenziali interventi edilizi e di mutamento della destinazione d'uso;
- lo stralcio dei sette comparti è conseguente alla mancata ottemperanza degli obblighi in precedenza assunti dai soggetti attuatori;
- alla rinunciata realizzazione della rotatoria tra via Finati e via Poltronieri, risultato di una diversa destinazione delle risorse finanziarie comunali dedicate alla programmazione triennale delle opere pubbliche, consegue l'affrancamento dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla pianificata rotatoria, ad esclusione di una piccola area individuata al Foglio 93 mapp. 41, identificata opportuna per la riqualificazione dell'intersezione stradale tra via Canal Bianco e via Poltronieri;
- la modifica del comparto P.O.C. “5ANS-03 – nuovo insediamento residenziale via Copparo, così come proposta dalla società Sara Costruzioni S.r.l., soggetto attuatore”, consiste nella:
 - realizzazione di un tratto di pista ciclabile in via Bologna (comunque di previsione nel 1° P.O.C. vigente), in sostituzione di quella programmata di collegamento tra la via Copparo e il vallo delle Mura;
 - la riduzione dell'intervento di imboscamento contemplato fra il canale Gramicia e la via Carli, compensata dalla realizzazione, in un'altra area comunale, di una porzione del bosco pianificato ai margini di via Padova;
 - la cessione in forma gratuita al Comune di un'area in via Caretti di superficie doppia a compensazione di una minore concessione in via Carli;
- l'inserimento dei tre nuovi ambiti nel 1° P.O.C. vigente, comparti di proprietà comunale, considera:
 1. la riqualificazione di:
 - una porzione del complesso ex IPSIA sito in via Roversella – via Dosso Dossi, ora non più utilizzato, che presenta uno stato di conservazione notevolmente degradato, operando il mutamento della destinazione d'uso da attrezzature e spazi collettivi a residenza, ricettivo, terziario e, in genere, attività compatibili con il Centro Storico;
 - un'area in via Marconi compresa fra il canale Cittadino e la via Michelini, mediante la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale;
 2. la valorizzazione di una zona della “Rivana”, sita in via Gaetano Pesci, mediante la attuazione di un impianto sportivo.

Constatato che:

- i tre nuovi comparti 1ACS01, 4AR01, 9ASPCN01 e il comparto 5ANS03 oggetto di variazione, sono compresi nel P.S.C. e nel R.U.E. vigenti del Comune di Ferrara, che ne forniscono la classificazione dei sistemi ed ambiti di appartenenza territoriale, fissando obiettivi e prestazioni, oltreché caratteri dimensionali e criticità ambientali, regolandone lo sviluppo attraverso specifiche modalità d'intervento ammissibili;
- la porzione del complesso immobiliare dell'ex IPSIA, di cui è proposta la riconversione a uso ricettivo, è ricadente all'interno del comparto 1ACS01, quindi in ambito consolidato, risulta



soggetto a vincolo monumentale, compreso nel Sito Unesco, in area del Centro Storico a medio potenziale archeologico e soggetto a specifiche modalità di intervento;

- la realizzazione di un impianto sportivo in una porzione dell'area "Rivana", identificata nel comparto 4AR01, in parte compresa all'interno della fascia di rispetto cimiteriale e quindi soggetta a vincoli specifici, è volta ad assecondare il recupero di un'area al presente sotto utilizzata;

- gli interventi pianificati per il comparto 5ANS03 consentono la riqualificazione di una corte colonica con espansione residenziale di completamento del complesso di via Copparo, agendo su immobili soggetti alle norme d'intervento previste per edifici e manufatti storici rilevanti per tipologia, struttura e morfologia e/o edifici privi di valore storico ma appartenenti a tessuti insediativi di pregio storico testimoniale;

- gli interventi previsti per il comparto 9ASPCN-01, un abito oggetto di complessiva riorganizzazione, favoriranno la valorizzazione di un'area posta nella zona nord di Ferrara, compresa tra il canale Gramicia e la via Michelini;

- nell'insieme, la Variante al 1° P.O.C. vigente del Comune di Ferrara presenta un minor consumo di suolo a seguito dello stralcio dei comparti 19ANS01, 21ANS01 e 25AVP01, ambiti che prevedevano la programmata realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e la riqualificazione di uno specchio d'acqua in via del Parco.

Constatato, inoltre, che:

- gli interventi disciplinati nella Variante in esame implicano necessariamente delle modifiche alle classi acustiche, così come attribuite;

- il Comune di Ferrara, include nella Variante alla Classificazione Acustica il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa pubblica – Scheda 5ANS_04 "Riqualificazione struttura commerciale di via Duran" in Variante al 1° P.O.C., approvato con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 98196 del 19.09.2016.

Considerato che:

- la Variante in esame risulta rispettosa dei contenuti del P.S.C. vigente, in quanto le modifiche introdotte non si discostano dalle previsioni di piano e non comportano modifiche al dimensionamento complessivo della pianificazione comunale;

- nei confronti della pianificazione di rango provinciale e regionale, la Variante risulta ottemperante ai loro obiettivi, ancorché ritenuta in linea con il P.S.C. vigente.

Rammentato che:

- ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può sollevare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del P.S.C. o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

- in riferimento all'art. 5 della L.R. 19/2008, la Provincia si esprime in merito alla compatibilità dello strumento con il rischio sismico che vede coinvolto il nostro territorio nell'ambito del provvedimento di formulazione delle riserve;

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, la Provincia si esprime sulla compatibilità ambientale dello strumento;

- in merito alla compatibilità del piano con il rischio sismico (art. 5 della L.R. 20/2000 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), la Dott.ssa Geol. Alceste Zecchi formula proposta di parere, in quanto autorizzata con nota della Regione Emilia Romagna, P.G. n. 11604/2016, recepita dalla Provincia con atto del Presidente n. 41/2016.

ciò premesso, constatato e considerato

sugli aspetti strettamente di pianificazione del territorio non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione della Variante al 1° Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara in esame, in quanto si presenta conforme agli strumenti regionali e provinciali in materia territoriale e di programmazione settoriale.

Non si ravvisano altresì elementi di incompatibilità con le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente e alla variante al medesimo piano, adottata con Delibera di C.P. n. 32 del 29.05.2014 ed in regime di salvaguardia.

Resta inteso che il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, dovrà garantire che:

- **sia rispettato quanto disposto dalle diverse autorità competenti al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni comunque denominate, con particolare riguardo alle condizioni, prescrizioni e raccomandazioni impartite dalle Autorità competenti in materia ambientale;**
- **sia rispettato quanto espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, competente per gli aspetti architettonici e archeologici;**
- **siano rispettate le condizioni di cui al parere in materia di rischio sismico reso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, sulla base della proposta della Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, cui si rimanda integralmente;**
- **sia osservato quanto espresso nel parere ambientale di ValSAT, reso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della proposta dell'ArpaE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, cui si rimanda integralmente.**

Ferrara, lì 7 novembre 2016

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore Arch. Cristiana Fiorini.

La Responsabile della P.O.
(Arch. Manuela COPPARI)
firmato digitalmente



Protocollo Generale

N° 39696 del 03/10/2016 10:25

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: 1 Protocollo - Documento in entrata

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 012.007.011

Fascicolo: 2016/2

Doc. Esterno n° 26761 del 03/10/2016 00:00

Oggetto: **ADOZIONE DI VARIANTE AL POC - COMUNE DI FERRARA - PROPOSTA DI PARERE
SISMICO DI CUI ALL'ART 5 LR 19/08 RELATIVO AI COMPARTI 4AR01 E 9ASPCN01**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	03/10/2016	03/10/2016	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA



AGENZIA REGIONALE PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI FERRARA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

Prot. n.

Ferrara li,

Spett.le Dirigente del Settore Pianificazione
Territoriale - Provincia di Ferrara
Arch. Massimo Mastella

Oggetto: Adozione di Variante al 1° POC - Comune di Ferrara - Proposta di parere
sismico di cui all'art.5 L.R. 19/08 relativo a i comparti 4AR01 e 9ASPCN01.

Con riferimento alla variante di cui in oggetto si precisa che gli interventi per i quali sussistono ripercussioni sugli aspetti geologici - sismici e per i quali è stato pertanto espresso il presente parere, sono quelli denominati 4AR01 e 9ASPCN01, rispettivamente relativi alla riqualificazione di una porzione dell'area Rivana con la realizzazione di un impianto sportivo ed alla riqualificazione di un'area in Via Marconi, fra il canale Cittadino e Via Michelini, con la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario, direzionale.

Relativamente all'intervento 4AR01 dopo aver preso visione della relazione geologica - sismica e le relative integrazioni ed aver appurato che:

- al fine di effettuare le valutazioni geologiche - geotecniche e sismiche, sono state analizzate alcune prove geognostiche: n.1 SCPTU spinte sino alla profondità di 30 metri da piano campagna, n.3 CPT profonde 15 - 20 metri da piano campagna, n.1 MASW e n.1 ReMi;
- la stratigrafia riscontrata attraverso le prove suddette è risultata essere costituita prevalentemente da terreni argillosi sino alla massima profondità indagata;

E-mail: STPC.RenoVolano@regione.emilia-romagna.it

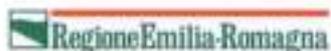
Pec: Stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stato Informato: DP	Classif.	PR	LR 1	LR 2	LR 3	LR 4	LR 5	LR 6	LR 7	LR 8	LR 9	LR 10	LR 11	LR 12	LR 13	LR 14	LR 15	LR 16	LR 17	LR 18	LR 19	LR 20	LR 21	LR 22	LR 23	LR 24	LR 25	LR 26	LR 27	LR 28	LR 29	LR 30	LR 31	LR 32	LR 33	LR 34	LR 35	LR 36	LR 37	LR 38	LR 39	LR 40	LR 41	LR 42	LR 43	LR 44	LR 45	LR 46	LR 47	LR 48	LR 49	LR 50	LR 51	LR 52	LR 53	LR 54	LR 55	LR 56	LR 57	LR 58	LR 59	LR 60	LR 61	LR 62	LR 63	LR 64	LR 65	LR 66	LR 67	LR 68	LR 69	LR 70	LR 71	LR 72	LR 73	LR 74	LR 75	LR 76	LR 77	LR 78	LR 79	LR 80	LR 81	LR 82	LR 83	LR 84	LR 85	LR 86	LR 87	LR 88	LR 89	LR 90	LR 91	LR 92	LR 93	LR 94	LR 95	LR 96	LR 97	LR 98	LR 99	LR 100
---------------------	----------	----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------



- dall'analisi della carta geomorfologica, nell'area oggetto d'intervento, non sono presenti elementi di rilievo;
- la quota della falda è risultata essere a - 1,40 m da piano campagna; dal PSC tale area risulta a ridotta soggiacenza della falda, ma non sono stati registrati episodi di allagamento nel passato;
- relativamente alla sismicità, l'area indagata risulta interna alla zona sismo genetica 912, di conseguenza in questa zona sono previste magnitudo Mw di 6,14;
- le indagini di cui sopra hanno permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo D, *"Depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure coesivi da poco a mediamente consistenti, caratterizzati da valori di $V_{s30} < 180$ m/s"* ($V_{s30} = 177$ m/s);
- è stata effettuata la verifica alla liquefazione per un $T_r = 475$ anni con $M = 6,14$ e $PGA = 0,29$ g con il metodo di Bolinger e Idriss (2014) così come indicato nella DGR 2193/2015, da tale analisi è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso;
- l'indice del potenziale di liquefazione è risultato basso in corrispondenza di CPT9, moderato in corrispondenza della SCPTU e della CPT3 ed alto in corrispondenza di CPT8;
- I cedimenti post sismici sono risultati variabili da 3,174 cm a 10,422 cm;
- il sito in oggetto non si trova in prossimità di industrie a rischio di incidente rilevante, né di aree boscate.

In considerazione di quanto sopra esplicitato e della tipologia dell'intervento previsto si ritiene importante che nella successiva fase di pianificazione siano valutati attentamente gli aspetti relativi al rischio idraulico ed inoltre dovrà essere valutata attentamente l'ubicazione delle strutture di progetto in funzione dell'esito delle verifiche effettuate, in particolare relativamente ai potenziali effetti di sito in caso di evento sismico.



Relativamente all'intervento 9ASPCN01 dopo aver preso visione della relazione geologica - sismica e le relative integrazioni ed aver appurato che:

- al fine di effettuare le valutazioni geologiche - geotecniche e sismiche, è stata realizzata una prova geognostica CPTU spinta sino alla profondità di 20 metri da piano campagna, oltre ad aver preso a riferimento alcune prove realizzate per interventi limitrofi;
- la stratigrafia riscontrata attraverso la prova suddetta è risultata essere costituita prevalentemente da terreni argillosi sino alla profondità di 14,80 metri da piano campagna, da tale profondità a 18 metri di profondità sono invece stati riscontrati terreni sabbiosi, a cui seguono sino alla massima profondità indagata terreni a granulometria fine ;
- dall'analisi della carta geomorfologica, nell'area oggetto d'intervento, non sono presenti elementi di rilievo;
- relativamente alla sismicità, l'area indagata risulta interna alla zona sismo genetica 912, di conseguenza in questa zona sono previste magnitudo Mw di 6,14;
- da indagini effettuate nell'ambito della Microzonazione sismica sono stati classificati i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo C, *"Depositi di sabbie o ghiaie mediamente addensate o argille di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di V_{s30} compresi tra 180 m/s e 360 m/s", ($V_{s30} = 194$ m/s);*
- è stata effettuata la verifica alla liquefazione per un $T_r = 475$ anni con $M = 6,14$ e $PGA = 0,29$ g con il metodo di Bolinger e Idriss (2014) così come indicato nella DGR 2193/2015; da tale analisi è emerso che nell'area di studio il fenomeno della liquefazione è un effetto di sito atteso;
- l'indice del potenziale di liquefazione è risultato molto alto ($IL = 16,24$);
- I cedimenti post sismici sono risultati pari a 45,41 cm (determinati unicamente dai terreni granulari saturi);
- il sito in oggetto ricade all'interno di un'area a rischio di incidente rilevante individuata nel PEE della Prefettura di Ferrara - UTG e recepita nell'elaborato "RIR"



del Comune di Ferrara;

- dal punto di vista idraulico non sono state rilevate particolari criticità, anche se la falda, che in questa zona si attesta intorno a 1,8 metri da piano campagna, può essere soggetta a forti escursioni causate dall'evapotraspirazione, dalle precipitazioni e parzialmente dalla regimazione del canale Gramicia.

In considerazione di quanto sopra esplicitato e della tipologia dell'intervento previsto si ritiene indispensabile che nella successiva fase di pianificazione vengano eseguite ulteriori indagini geognostiche, soprattutto in corrispondenza di tutte le strutture in progetto, al fine di effettuare valutazioni geologico-geotecniche sismiche più approfondite, soprattutto in considerazione dell'elevato potenziale di liquefazione riscontrato nell'ambito di tale variante e degli importanti cedimenti postsismici calcolati.

Relativamente agli aspetti idraulici, anche in considerazione della tipologia dell'intervento, si dovranno valutare con gli Enti competenti le più idonee soluzioni progettuali al fine di prevedere una adeguata laminazione delle acque meteoriche.

Infine per quanto riguarda il rischio industriale, si dovranno rispettare le indicazioni/vincoli già contenuti nelle NTA del PSC del Comune.

A condizione che vengano osservate le prescrizioni sopra riportate si propone pertanto **PARERE POSITIVO** per quanto di competenza alla variante in oggetto.

Si trasmette il presente parere ai fini del rilascio *"nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico"*, ai sensi della normativa vigente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.



RESP. PO PROTEZIONE CIVILE
SICUREZZA DEL TERRITORIO
E ATTIVITÀ ESTRATTIVE
(Dott.ssa geol. Alceste Zecchi)

F.to digitalmente
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Miccoli)

SEDI OPERATIVE

Via della Fiera, 8	40122 - Bologna	Tel 051/5274530	Fax 051/5274315
Viale Cavour, 77	44121 - Ferrara	Tel 0532/218811	Fax 0532/210127

\\SERVER06\79_GeologicoProtezioneCivile\Pareri\Ferrara\Adozione di Variante al POC_4AR01_9ASPCN_01.doc



Protocollo Generale

N° 43705 del 04/11/2016 07:48

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: 1 Protocollo - Documento in entrata

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 012.007.011

Fascicolo: 2016/2

Doc. Esterno n° 11630 del 03/11/2016 00:00

Oggetto: **TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA AI FINI DELLA DELLESpressione
DEL PARERE AMBIENTALE - VALSAT DELLA II VARIANTE AL POC I VIGENTE E ALLA
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI FERRARA, ADOTTATA CON DEL.CC PG
37005 DEL 9/5/2016. L.R. 9/08. L.R. 20/2000 ART. 5**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
P.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	04/11/2016	07/11/2016	TEAM PROTOCOLLO GENERALE	COMPETENZA



Pratica SINADOC n.18246/2016

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
c.so Isonzo 105/a
c.a. Arch. Manuela Coppari
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat della II variante al POC I vigente e alla Classificazione Acustica del Comune di Ferrara, adottata con Del.CC PG 37005 del 9/5/2016. L.R. 9/08. L.R. 20/2000 art. 5.

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE del piano in oggetto.

F.to Digitalmente
La Responsabile UO Sviluppo Sostenibile
Dott.Geol. Gabriella Dugoni

**RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE -
VALSAT DELLA II VARIANTE AL POC I VIGENTE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI
FERRARA, ADOTTATA CON DEL.CC PG 37005 DEL 9/5/2016**

(L.R. 9/08. L.R. 20/2000 art. 5)

Visti:

- il Dlgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”;
- il documento “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la “Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015”;

1. PREMESSO CHE:

- 1.1 con deliberazione Del.C.C. PG 37005 del 9/5/2016 il Consiglio comunale di Ferrara ha adottato la seconda variante al POC I vigente e alla classificazione acustica;
- 1.2 la variante al POC e alla classificazione acustica, come adottata dal Consiglio Comunale di Ferrara risulta assoggettata alla Valsat ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000;
- 1.3 l’autorità competente alla Valsat e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/08 e art.5 LR 20/2000;
- 1.4 in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ARPAE – SAC svolge l’attività istruttoria in materia di VAS/Valsat per conto della Provincia;
- 1.5 in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell’attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile di ARPAE – SAC Ferrara;

- 1.6 con nota del 6/6/16 assunta a PGFE/2016/5716 del 8/6/2016 il Comune di Ferrara ha trasmesso ad ARPAE SAC la documentazione di piano e la relativa delibera di adozione;
- 1.7 alla documentazione di Variante adottata è allegato l'elaborato denominato RAPPORTO AMBIENTALE DI ValSAT, che contiene approfondimenti adeguati a svolgere la valutazione ambientale del piano in oggetto ex all'art. 5 della LR 20/2000;
- 1.8 la documentazione della Variante al POC in oggetto è stata depositata presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, sito in Piazza Municipale 21 a Ferrara, per 60 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna, avvenuta in data 1/6/2016;
- 1.9 sono stati inoltre messi a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati, gli elaborati di Variante al POC, tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Ferrara, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR;

2. DATO ATTO CHE:

- 2.1 il Comune di Ferrara ha inoltrato la delibera di adozione e la documentazione di variante agli enti con competenze ambientali in data 27/5/2016, al fine di raccogliere entro i termini del deposito i relativi pareri;
- 2.2 a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione della Variante al POC adottata, sono pervenute le seguenti osservazioni di carattere ambientale, trasmesse con nota del 3/8/2016 ad ARPAE SAC e assunta a PGFE/2016/8608 del 12/8/2016:

- Comune di Ferrara – UO Protezione Civile e Sicurezza sul lavoro

- 2.3 nello stesso arco temporale hanno espresso parere i seguenti enti:

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, favorevole con prescrizioni, sia per la componente relativa alle Belle arti che per la componente Archeologia
- ARPAE SSA favorevole con prescrizioni, anche ai fini VAS
- ARPAE ST favorevole con prescrizioni (rumore)

3. CONSIDERATO CHE:

- 3.1 la Variante di POC consiste nello stralcio di alcune previsioni del POC I vigente, nella modifica di un comparto e nell'inserimento di altre previsioni come di seguito meglio specificato:

previsioni oggetto di stralcio

- 1ACS13-01 - Ex Tipografia Piazza Verdi;
- 9ASPC - Riqualificazione del complesso industriale esistente "ex Raffineria Ferrarese Ligure".
- 19ANS01 - Nuovo insediamento residenziale a Contrapò, via Castalda;
- 19ANS02 - Integrazione nuovo insediamento residenziale a Baura;
- 21ANS01 - Nuovo insediamento residenziale a S.Martino, via Corazza".
- 25AVP01 - Riqualificazione di uno specchio d'acqua in via del Parco;
- 25AVP03 - Centro ricreativo in Bova di Marrara;
- rotatoria prevista dal POC vigente fra via Finati e via Poltronieri, che per motivi di priorità nell'allocazione delle risorse finanziarie, non è più compresa nella programmazione triennale delle opere pubbliche;

previsione oggetto di modifica: variazione del comparto 5ANS-03 – Nuovo insediamento residenziale via Copparo – che prevede:

- la realizzazione di un tratto di ciclabile in via Bologna in sostituzione di quella di collegamento fra a via Copparo e il vallo delle Mura;
- la riduzione del previsto intervento di imboscamento fra il canale Gramicia e la via Carli a fronte della realizzazione in altra area comunale di una porzione del bosco previsto ai margini di via Padova;
- la cessione gratuita al Comune di un'area di superficie doppia in via Caretti a fronte della minor cessione in via Carli.

previsioni oggetto di NUOVO INSERIMENTO

- 1ACS01, che prevede la riqualificazione di una porzione del complesso dell'Ex IPSIA mediante cambio di destinazione d'uso da attrezzatura collettiva a residenza, ricettivo, terziario e, in genere, attività compatibili con il centro storico;
- 4AR-01, che prevede la riqualificazione di una porzione dell'area Rivana da assegnare in concessione per la realizzazione di un impianto sportivo;
- 9ASPCN01, che prevede la riqualificazione di un'area in via Marconi compresa fra il canale Cittadino e via Michelini per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale.

3.2 Costituiscono elaborati della variante di POC, redatti ai sensi della L.R. 20/2000:

- QC_Integrazioni al quadro conoscitivo

- QC1.2.1_4AR01_9ASPCN01_Quadro conoscitivo geologico – Relazioni sui comparti di intervento
- QC1.2.2_4AR01_9ASPCN01_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento
- QC2.1_5ANS03_9ASPCN01_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee
- QC2.2_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee – scala 1:36.000
- QC12.1_Tavola dei vincoli – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000
- 1_Relazione illustrativa di variante
- Elaborati di progetto
 - 2_Documento programmatico per la qualità urbana (DPQU)
 - 3_Accordi con i soggetti attuatori – n. 3 fascicoli
 - 4_Schede di comparto 1ACS01_4AR01_5ANS03_9ASPCN01 – n. 4 fascicoli con planimetria 1:5.000
 - 5_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – n. 2 fogli 1:25.000
 - 5a_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – centro storico 1:10.000
 - 6.1_Vincoli preordinati all'esproprio – foglio n. 93 - 1:2000
 - 6.2_Elenco dei proprietari delle aree assoggettate a vincolo preordinato all'esproprio - modifica
 - 7_Rapporto ambientale di VALSAT della variante
 - 8_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi e agenda di attuazione della variante al 1° POC
- Elaborati di coordinamento con le tavole del RUE vigente:
 - Rp4_Destinazioni d'uso – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000
 - Rp5_Beni culturali e ambientali – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000
 - Rp5a_Beni culturali e ambientali – centro storico di Ferrara 1:5.000
 - Rp6_regole per le trasformazioni – fogli nn. 1,2,3,4,5,7,9 - 1:10.000.
- Variante alla classificazione acustica
 - 1_RELAZIONE TECNICA E RAPPORTO AMBIENTALE – All.2 – elenco dei conflitti acustici tra U.T.O. contigue

3n._CLASSIFICAZIONE ACUSTICA – CARTOGRAFIA – fogli nn.1,2,3,4,5,7,9 -
1:10.000.

3.3 il Rapporto Ambientale di Valsat contiene una analisi di coerenza articolata come segue:

- una verifica della coerenza con i contenuti delle Azioni PSC, riportate nel Rapporto ambientale della VALSAT del PSC, degli interventi previsti nella presente Variante al POC;
- verifica della coerenza cartografica degli elaborati della Variante con il disegno del PSC;
- verifica della coerenza dimensionale, effettuata confrontando il dimensionamento dello scenario complessivo RUE + POC e Variante (insediamenti residenziali e produttivi, attrezzature collettive e dotazioni ecologiche) con il dimensionamento previsto nel PSC.

3.4 La verifica di coerenza risulta positiva in quanto le modifiche introdotte con la Variante al POC non comportano modifiche che si discostino dal disegno del PSC oltre che dal dimensionamento complessivo della pianificazione comunale.

3.5 è inoltre effettuata una verifica di coerenza esterna con strumenti di pianificazione sovraordinata, quali PRIT98 e PTA, PAIR2020, POIC, PLERT e PTRQA;

3.6 la verifica di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione di rango provinciale e regionale, risulta positiva, ancorché ritenuta sovrabbondante, in quanto i contenuti di variante risultano in linea con il disegno e quindi con gli obiettivi di PSC approvato;

4. VALUTATO CHE:

4.1 come riportato nel Rapporto ambientale di Valsat, la Variante di POC “non deriva da una scelta tra varie proposte alternative, come avvenuto nella formazione del 1° POC, ma da due differenti esigenze:

- la ricognizione dello stato di attuazione del 1° POC, a due anni dall’approvazione che ha portato allo stralcio di 7 comparti attuativi;
- la valorizzazione di tre immobili comunali, per i quali è necessario l’inserimento nel POC vigente, al fine di rendere attuabili eventuali interventi edilizi e di mutamento della destinazione d’uso;

4.2 le osservazioni formulate dagli enti con competenze ambientali nei pareri espressi, definiscono le condizioni alle quali potranno essere attuate le previsioni della variante di POC, assicurando la sostenibilità ambientale degli interventi che per gran parte attengono ad aree all’interno del tessuto urbano consolidato, che potranno trovare una migliore utilizzazione con l’attuazione degli interventi di progetto;

- 4.3 degli interventi previsti dalla variante, l'inserimento del comparto 1ACS-01 interessa la riconversione a uso ricettivo di edificio storico all'interno del centro storico, quindi in ambito consolidato; gli impatti derivanti dall'attuazione di tale previsione si ritengono di modesta entità ad esclusione delle valutazioni relative al rumore per le quali dovranno essere rispettate le indicazioni fornite in apposito parere tecnico dal competente ST di ARPAE;
- 4.4 l'attuazione della previsione denominata 4AR-01, con la realizzazione di un impianto sportivo in "area Rivana", si rileva che tale previsione interessa un'area già urbanizzata la riqualificazione della quale potrà avere positivi effetti per il recupero di area attualmente sotto utilizzata;
- 4.5 l'attuazione della previsione denominata 5ANS-03, consentirà la riqualificazione di corte colonica con espansione residenziale di completamento del complesso di via Copparo; la scheda comparto modificata con la variante prevede altresì la cessione di area di forestazione e area a parco pubblico in via Caretti;
- 4.6 l'attuazione della previsione denominata 9ASPCN-01, consente la valorizzazione di area compresa fra il canale Gramiccia e la via Michelini in zona nord di Ferrara; l'area in ambito oggetto di complessiva riorganizzazione, soprattutto per quanto attiene alla viabilità (nuovo assetto dell'incrocio di via Michelini / via Marconi) potrà essere attuata con limitati impatti, nel rispetto delle condizioni che verranno impartite dal competente Consorzio di Bonifica in fase progetto;
- 4.7 per quanto attiene al monitoraggio del piano, con riferimento alle riserve espresse dalla Provincia di Ferrara in sede di Valsat di POC e alle controdeduzioni del Comune di Ferrara, si ritiene opportuno che il Comune inserisca apposito link alla pagina del POC che rimandi agli esiti del monitoraggio annuale (come riferito in sede di controdeduzione alle riserve) degli indicatori ritenuti significativi; questo al fine di una maggiore accessibilità ai risultati del monitoraggio del piano da parte dei soggetti interessati, anche in relazione all'effettivo stato di attuazione del POC nel suo complesso;
- 4.8 non si rilevano interferenze con i valori tutelati nei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, i quali si trovano ad una distanza significativa e con i quali le previsioni della variante non hanno interferenze;

5. RITENUTO CHE:

- 5.1 i pareri espressi dagli enti con competenze ambientali nell'ambito delle osservazioni consentono di definire le condizioni di sostenibilità degli interventi di progetto;
- 5.2 dal momento che l'attuazione degli interventi di progetto è prevista per intervento diretto si raccomanda al Comune di interessare preventivamente gli enti che dovranno impartire



prescrizioni specifiche (Consorzio, Soprintendenza Belle Arti e Archeologia) per una valutazione dei progetti di dettaglio;

- 5.3 si raccomanda inoltre al Comune di rendere maggiormente accessibili gli esiti del monitoraggio annuale del piano, inserendo ad esempio un link alla pagina del portale web del Comune di Ferrara dedicato al POC;

TUTTO CIO' PREMESSO, DATO ATTO, VALUTATO E RITENUTO

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di Autorità Competente:

di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 in merito alla seconda Variante al POC I vigente e classificazione acustica del Comune di Ferrara, adottata con Del.CC PG 37005 del 9/5/2016:

1. con le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti con competenze ambientali, che dovranno valutare preventivamente i progetti di dettaglio degli interventi previsti dalla variante;
2. raccomandando al Comune di rendere maggiormente accessibili gli esiti del monitoraggio annuale del piano, inserendo ad esempio un link alla pagina del portale web del Comune di Ferrara dedicato al POC.

F.to Digitalmente
La Responsabile UO Sviluppo Sostenibile
Dott.Geol. Gabriella Dugoni



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 3298/2016 ad oggetto: COMUNE DI FERRARA - VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 52 DEL 09.05.2016. ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 DELLA L.R.20/2000 ; PARERE ART. 5 L.R. 19 DEL 2008 ; PARERE ART. 5 L.R. 20 DEL 2008. si esprime ai sensi del combinato disposto degli artt 12, comma 3, dello Statuto e dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

la presente proposta è Atto di mero indirizzo.

Ferrara, li 16/11/2016

ac

Sottoscritto dal Dirigente del Servizio Finanziario

(TOMMASINI MORENO)

con firma digitale



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 3298/2016 del SETTORE 5 GARE, APPALTI E PATRIMONIO ad oggetto: COMUNE DI FERRARA - VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 52 DEL 09.05.2016. ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 DELLA L.R.20/2000 □ PARERE ART. 5 L.R. 19 DEL 2008 □ PARERE ART. 5 L.R. 20 DEL 2008., si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 15/11/2016

Sottoscritto dal Dirigente

(MASTELLA MASSIMO)

con firma digitale



Relazione di Pubblicazione

Atto del Presidente N. 184 del 18/11/2016

SETTORE 5 GARE, APPALTI E PATRIMONIO

Oggetto: COMUNE DI FERRARA - VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 34 DELLA L.R. N. 20/2000 E SS.MM.II., ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 52 DEL 09.05.2016. ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 DELLA L.R.20/2000 ; PARERE ART. 5 L.R. 19 DEL 2008 ; PARERE ART. 5 L.R. 20 DEL 2008..

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 18/11/2016

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(SCAPOLI ANTONELLA)
con firma digitale